



III edizione

Udine

2025 - 6/7 - marzo



OPEN

DIALOGUES

FOR THE

FUTURE

«CAPIRE I CAMBIAMENTI, A BENEFICIO DI TUTTI»

Pag. 2



«DARE STRUMENTI DI INTERPRETAZIONE, SENZA PAURA»

Pag. 2



I RITRATTI DEGLI IMPRENDITORI

Pag. 8





TUTTI GLI INCONTRI SARANNO GRATUITI CON PRENOTAZIONE NECESSARIA

UDINE AL CENTRO DEI DIBATTITI GEOPOLITICI

IL 6 E IL 7 MARZO TORNA L'EVENTO ORGANIZZATO DALLA CCIAA CON THE EUROPEAN HOUSE AMBROSETTI E LA DIREZIONE SCIENTIFICA DI FEDERICO RAMPINI

È di nuovo il momento di Open Dialogues for the Future. Udine torna al centro del dibattito sugli scenari geopolitici internazionali e sui loro impatti socioeconomici. Dopo il successo delle prime due edizioni e l'anteprima milanese dello scorso dicembre alla presenza dell'ambasciatrice italiana a Washington Mariangela Zappia, l'evento organizzato dalla Camera di Commercio Pordenone-Udine con The European House Ambrosetti e la direzione scientifica di Federico Rampini è pronto ad "andare in scena" giovedì 6 e venerdì 7 marzo, confermandosi piattaforma di confronto che coinvolge esperti, accademici, leader d'impresa e responsabili istituzionali. Alla conferenza stampa di lancio sono intervenuti, ospiti in Regione dell'assessore alle attività produttive Sergio Emidio Bini, il presidente della Cciao Pn-Ud Giovanni Da Pozzo, in videocollegamento da New York il direttore scientifico Rampini e Filippo Malinverno di

Ambrosetti in qualità di coordinatore del programma. Ad aprire i lavori, i saluti degli altri partner: il vicesindaco di Udine Alessandro Venanzi, il presidente della Fondazione Friuli Giuseppe Morandini e il prorettore vicario dell'Università di Udine Andrea Cafarelli.

[SUL SITO WWW.OPENDIALOGUES.EU](http://WWW.OPENDIALOGUES.EU) C'È IL PROGRAMMA SEMPRE AGGIORNATO E DA LÌ SI POTRANNO VEDERE IN STREAMING LE DIRETTE DEI DIBATTITI

Insomma, i rappresentanti di tutti gli enti che contribuiscono alla realizzazione del forum, che gode anche del patrocinio di

Unioncamere e del Ministero delle imprese e del Made in Italy. Odf si articola su due giornate suddivise ciascuna in due moduli (mattina e pomeriggio), ognuno in una sede diversa, sempre nel centro città. Il sipario si alzerà giovedì 6 mattina nella Chiesa di san Francesco, attigua alla sede camerale, quindi il 6 pomeriggio in Fondazione Friuli. La mattina del 7 invece sarà proprio in Cciao, in sala Valduga (piazza Venerio), mentre il 7 pomeriggio all'Auditorium Sgorlon dell'Università, in via Margreth.

Tutti gli incontri sono gratuiti con prenotazione necessaria, tramite modulo sul sito www.opendialogues.eu, dove c'è il programma sempre aggiornato e da dove si potranno vedere in streaming le dirette dei dibattiti.

È possibile seguire l'evento sui social @camcompnud (Facebook, Instagram e LinkedIn) attraverso l'hashtag dedicato #Odf2025:

GIOVANNI DA POZZO

«CAPIRE I CAMBIAMENTI, A BENEFICIO DI TUTTI»

Alla Camera di Commercio di Pordenone Udine non lo potevano sapere in anticipo, ma l'idea di Dialogues è maturata in un'annata, il 2022, già definita "di svolta" dagli analisti. Una svolta epocale, per i tanti, diversi e straordinari eventi che si sono succeduti: dal ritorno della guerra in Europa al cambio di paradigma nei rapporti Usa-Cina, all'arrivo della prima presidente del Consiglio donna in Italia.

Non un vezzo quello del presidente della Cciao, **Giovanni Da Pozzo**, ricordare l'avvio di «Dialogues for the future» che ha presentato a Udine il 13 febbraio la sua terza



edizione, quanto la constatazione di come, anche da Udine e dal Friuli Venezia Giulia, si abbiano le antenne per captare i cambiamenti e le risorse per cercare di vederli chiari entro situazioni inedite. A beneficio di tutti: degli imprenditori, delle istituzioni, dei giovani, dei cittadini e del territorio nel suo complesso.

Un'intuizione maturata anche in virtù dell'esperienza del Friuli Future Forum vissuta tra il 2013 e il 2018, ha sottolineato Da Pozzo, e che si è concretizzata per le alleanze che si sono create attorno a questa «suggestione». Quella con The European House – Ambrosetti e con il giornalista e scrittore Federico Rampini, direttore scientifico dell'evento. «Una due giorni dal respiro internazionale con temi che interessano l'economia Fvg e le relazioni con i nostri principali partner commerciali, dagli Stati Uniti alla Germania e Francia», ha precisato Da Pozzo. «Questa regione infatti – ha aggiunto – non solo è crocevia d'Europa e locomotiva economica, ma intende anche essere interlocutore attivo delle dinamiche in atto nei mercati di riferimento». Obiettivo, fare di «Friuli Venezia Giulia e Udine un luogo d'elezione per indagare la geopolitica e la geoeconomia».

Antonella Lanfrat

FEDERICO RAMPINI

«DARE STRUMENTI DI INTERPRETAZIONE, SENZA PAURA»

«L'interesse delle imprese per le decisioni del presidente Usa, Donald Trump, riguardo ai dazi, è enorme. Una condizione che sta generando ansia e paura. Noi dobbiamo dare strumenti di interpretazione, senza scendere nel panico, avendo invece capacità e lucidità di approfondimento».

È la "mission" che il direttore scientifico, **Federico Rampini**, affida alla terza edizione di «Dialogues for the future». La quale rischia di aprirsi dovendo contare un altro conflitto, oltre a quelli che ha registrato nel 2023, tra Russia e Ucraina, nel 2024, nella polveriera mediorientale. «La guerra commerciale originata dai dazi "della reciprocità", ha specificato intervenendo in videocollegamento da New York. «L'attenzione verso quanto sta accadendo negli Usa – ha proseguito – è enorme e i Dialogues cercheranno di investire nell'intelligenza geopolitica e geoeconomica strategica per interpretare i velocissimi cambiamenti».



Rampini, profondo conoscitore degli States, ha definito Trump «il ciclone» che sta producendo già delle novità, anche nei due conflitti armati in corso e, quindi, nei giorni dei Dialogues, il 6 e 7 marzo, potrebbero esserci ulteriori scenari da indagare: quale assetto geopolitico in Medio Oriente, con le

sue importanti influenze per i traffici nel Mediterraneo; quale sorte per il conflitto tra Russia e Ucraina; quali azioni possibili dalla Ue per ridurre l'impatto dei dazi.

Nei giorni dei Dialogues, inoltre, si saranno già svolte le elezioni in Germania, «che è il malato dell'Unione europea, non più la sua locomotiva economica», ha focalizzato ancora Rampini. Guardando agli esiti delle urne, quindi, sarà possibile «leggere se ci potrà essere una nuova progettualità tedesca». Da Rampini un particolare invito ai giovani a partecipare all'evento.

A.L.

SERGIO EMIDIO BINI

«DIALOGO E CONOSCENZA» PER COSTRUIRE IL FUTURO

Un forum «significativo» con temi di «estrema importanza» per l'economia del Friuli Venezia Giulia, dell'Italia e dell'Unione Europea. L'assessore regionale alle Attività produttive, **Sergio Emidio Bini**, ha definito così l'appuntamento del 6 e 7 marzo a Udine con i «Dialogues for the future».

Pur definendosi «un europeista convinto», Bini si è anche detto «critico» per «le non politiche industriali che stanno caratterizzando l'Unione europea da un trentennio». La conseguenza è che «viviamo di crescita attorno allo "zero virgola" – ha rincarato – in uno scenario internazionale nel



quale la Ue, e con essa l'Italia e il Friuli Venezia Giulia, sta subendo le strategie politiche ed economiche di Stati Uniti e Cina». Perciò Bini si è detto «preoccupato per la timidezza della Ue nell'affrontare la competitività», in termini di scelte strategiche e tempestive. Una debolezza che si palesa tutta anche rispetto alla possibilità,

tutt'altro che scontata, di sedere al tavolo di pace tra Russia e Ucraina. Una condizione persino «frustrante», ha rincarato Bini, «per una regione come la nostra vocata all'export, legata alle regole Ue e, quindi, condizionata dalle scelte o non scelte di Bruxelles, come dalle scelte strategiche degli altri colossi dell'economia mondiale, Usa in testa».

«Forte di un bilancio solido, la Regione sta investendo importanti risorse, come i 108 milioni sul programma Agenda Manifattura 2030». Inoltre, proprio con relazioni importanti già avviate dai vertici regionali negli States, «proveremo ad attrarre investimenti da oltreoceano, perché per il Friuli Venezia Giulia il rapporto con gli Stati Uniti, oltre a quello con Germania e Francia, resta imprescindibile». E per costruire futuro in questo frangente, ha concluso, «occorrono dialogo e conoscenza».

A.L.

FILIPPO MALINVERNO

«INFORMAZIONI PER OPERARE IN CONTESTI CONFLITTUALI»

«In tre anni Open Dialogues si è consolidata la principale piattaforma in Italia per l'analisi delle dinamiche geoeconomiche e geopolitiche, garantendo un solido legame con il Friuli-Venezia Giulia». **Filippo Malinverno**, The European House Ambrosetti, coordinatore del programma Odf, ha sintetizzato così il percorso tracciato sin qui, non nascondendo «le scelte non semplici» sottese ai temi proposti, dato l'estremo movimentismo geopolitico e geoeconomico. «L'intendimento è dare strumenti agli operatori economici, e non solo, perché possano leggere la realtà e operare di conseguenza in contesti che sono crescentemente conflittuali», ha sottolineato Malinverno. Un'edizione che guarda ai giovani perché, «specialmente sui social network, c'è una narrativa piuttosto negativa riguardo al futuro dell'Italia e dell'Europa verso grandi opportunità e cambiamenti che Usa e Cina sembrerebbero cavalcare con più efficacia».



È doveroso invece un messaggio di dinamismo e di proattività verso coloro che dovranno affrontare il mondo del lavoro e dell'impresa nel prossimo futuro». Dialogues avrà natura modulare, dando la possibilità ai partecipanti di scegliere quali moduli del programma seguire. Quattro i

filoni principali: si comincerà con un'analisi dello scenario geopolitico globale, cui seguirà una lettura dello scenario geoeconomico con analisi puntuali su Italia, Francia e Germania. «Un trionfo forse non più di crescita – ha specificato Malinverno –, ma senz'altro le tre più grandi democrazie europee che

hanno qualcosa da dire in questo momento di difficoltà». Venerdì mattina occhi puntati sui rapporti transatlantici tra Usa e Ue e, poi, tra Usa e Friuli Venezia Giulia. Nel pomeriggio, all'Università di Udine, focus su giovani, innovazione e competitività delle imprese.

A.L.

PARTNER ODF25 ANCHE COMUNE DI UDINE, FONDAZIONE FRIULI E UNIUD

«OPPORTUNITÀ ECCELLENTE PER COGLIERE LE PROSSIME SFIDE»

UN EVENTO CHE "HA UNA FUNZIONE SOCIALE". AL CENTRO DEI TEMI ANCHE IL RUOLO DEI GIOVANI E DELLA NUOVA GENERAZIONE DI IMPRENDITORI

Partner convinti di «Dialogues for the future» sono il Comune di Udine, la Fondazione Friuli e l'Università del Friuli come hanno evidenziato nel corso della presentazione dell'edizione i rispettivi rappresentanti: il vicesindaco **Alessandro Venanzi**, il presidente della Fondazione **Giuseppe Morandini** e il prorettore vicario dell'ateneo **Andrea Cafarelli**.

«Il Comune di Udine sostiene questo evento con convinzione – ha affermato il vicesindaco – perché permette alla città di continuare a coltivare la sua capacità di governare le situazioni, per non subirle. Per l'amministrazione, gli operatori economici e tutti i cittadini, inoltre, sarà un'opportunità significativa per misurarsi con scenari e sfide che oltrepassano i confini comunali, ma le cui ricadute coinvolgono tutti».

Un appuntamento «eccellente» per il presidente della Fondazione Friuli, Morandini, che ha una forza intrinseca per il valore dei temi che pone a confronto e una storica che gli deriva «da due edizioni di valore». Un forum che è per gli imprenditori ma, ha avvertito Morandini, che è anche capace di attrarre un pubblico più ampio, perché «dobbiamo imparare tutti ad accorciare le distanze con la geopolitica, tanti e tali sono le conseguenze che genera e che impattano sui bilanci familiari e aziendali».



Il vicesindaco di Udine, Alessandro Venanzi



Il presidente della Fondazione Friuli, Giuseppe Morandini



Il prorettore vicario dell'Università di Udine, Andrea Cafarelli

Perciò, ha proseguito il rappresentante dell'ente, «questo appuntamento ha una funzione sociale». Morandini ha esemplificato l'importanza della geopolitica guardando alla stessa vita della Fondazione, che vive gestendo patrimoni. «Per farlo – ha detto – dobbiamo leggere con attenzione e tempestivamente la geopolitica e l'analisi del rischio non si ferma al Paese ma a uno scenario ben più ampio. È in questo contesto complesso che devono maturare scelte straordinariamente difficili». Quindi, ha concluso Morandini,

«i Dialogues hanno una dimensione economica, sociale e comunitaria». L'Università di Udine ha visto in Dialogues contenuti che non potevano non essere parte di una formazione globale dei giovani studenti universitari. «Sono temi di frontiera di grande attualità che segnano il presente e il futuro, come quanto matura all'interno dell'ateneo friulano, che non a caso ha per motto "Hic sunt futura"», ha premesso il prorettore Cafarelli. Perciò l'Università ospiterà all'auditorium Sgortan i lavori del venerdì pomeriggio attorno al tema «Giovani e innovazione per la competitività delle imprese», con esponenti della nuova generazione di imprenditori formati a Udine e già presenti sulle piazze internazionali.

Antonella Lanfrì

GLI OSPITI DELL'EDIZIONE 2025

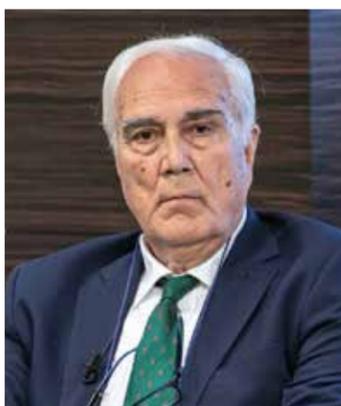
TRUMP, TREGUA E TECNOLOGIA «L'UE DEVE FARE LA SUA PARTE»

I TRE FATTORI SARANNO AL CENTRO DEGLI INCONTRI.

ARDUINO PANICCIA (PRESIDENTE DI ASCE) DÀ LA SUA CHIAVE DI LETTURA

» DOMENICO PECILE

Le tre "T": Trump, tregua, tecnologia. È la trilogia coniata da **Arduino Paniccia** - analista di strategia militare e geopolitica, fondatore e presidente della scuola di guerra economica e competizione internazionale di Venezia (Asce) - che riassume i tre fattori che stanno determinando i nuovi equilibri mondiali. Tre fattori destinati a spargiare gli equilibri internazionali. Del resto - suggerisce - non si può negare che Trump ha introdotto nel dibattito politico l'ipotesi se non della pace perlomeno di una doppia tregua sugli scacchieri ucraino e palestinese. E parlando di tregua, Trump ha trascinato nel suo ragionamento non solo il fedele alleato, Israele, ma anche i Paesi arabi dell'area saudita e sul fronte del conflitto in atto nel Vecchio continente Putin e l'Europa. «Certo - insiste Paniccia - il modo di trattare di Trump appare sicuramente non piacevole. Non solo, ma l'Ucraina non è Panama e non è il Messico e la reazione degli ucraini sarà di maggiore resistenza alle richieste di Trump». Ecco allora che rimanendo nell'ambito della guerra Russia-Ucraina, la real politik - fa capire l'analista - dovrebbe indurre l'Ue a cogliere l'attuale congiuntura come un'opportunità. Da qui il suo auspicio



Arduino Paniccia

a favore di uno scatto di reni della diplomazia europea perché si faccia trovare pronta quando si dovrà parlare di fine del conflitto e della ricostruzione. Una tematica questa - insiste Paniccia - che si inquadra nella più ampia strategia trumpiana e che individua nella ventilata guerra dei dazi un'altra sua strategia di negoziazione. Del resto, è parere dell'analista, che Trump

voglia cucirsi addosso il vestito del negoziatore e lasciare quello del guerrafondaio a Biden. Come dire che la minaccia di ritorsioni

PER L'ANALISTA LE MINACCE DI RITORSIONI ECONOMICHE NON SONO ALTRO CHE STRUMENTI PER COSTRINGERE I PARTNER A SCENDERE A PATTI CON GLI USA ANCHE IN ALTRI CAMPI

economiche non sono altro che strumenti per costringere i partner (a partire forse dalla Cina) a scendere a patti con gli Usa. L'esempio dell'uso strumentale dei dazi, secondo Paniccia, è palesato da quelli annunciati al Messico e al Canada. Fa notare cioè che il Messico ha reagito alle minacce americane con l'invio

ANDREA PRETE
(PRESIDENTE UNIONCAMERE)

«OCCASIONE DI CONFRONTO CON INTERLOCUTORI AUTOREVOLI»

È difficile immaginare un contesto geopolitico ed economico tanto intricato e complesso quale è quello che stiamo vivendo. Il nuovo corso avviato con la presidenza Trump, la vicenda Ucraina, le forti tensioni del Medio Oriente richiedono ogni giorno di aggiornare gli scenari e rendono quanto mai difficile disegnare oggi il futuro. Una grande scommessa anche per le nostre imprese, soprattutto per quelle vocate all'export, alle quali oggi si chiede di mettere in campo una capacità di adattamento e di resilienza notevole e tutt'altro che semplice per restare competitive.

COMPITO DELLE CAMERE DI COMMERCIO È AIUTARE A RIDURRE GLI IMPATTI NEGATIVI DELLE TURBOLENZE SUI MERCATI INTERNAZIONALI, INFORMANDO E FORMANDO LE IMPRESE ANCHE SULLE OPPORTUNITÀ DI BUSINESS "ALTERNATIVE"

Sono questi i momenti in cui le istituzioni a loro dedicate devono moltiplicare gli sforzi. Compito delle Camere di commercio, infatti, è aiutare a ridurre gli impatti negativi delle turbolenze sui mercati internazionali, informando e formando le imprese anche sulle opportunità di business "alternative". Ma, aggiungo, una rete di istituzioni, come la nostra, presenti su tutto il territorio nazionale e con una forte correlazione con l'estero attraverso le Camere di commercio italiane presenti in oltre 60 Paesi del mondo, è anche un recettore di esigenze e bisogni degli imprenditori che abbiamo il dovere di portare all'attenzione dei decisori politici e di evidenziare all'opinione pubblica.



Una iniziativa come quella di Open Dialogues for the future di Udine aiuta a mettere a fuoco le problematiche di questa congiuntura, in cui le strategie geopolitiche, i conflitti alle porte dell'Europa, il più difficile dialogo tra Stati Uniti ed Europa stanno avendo una forte e inaspettata accelerazione. Questo evento, quindi, rappresenta una preziosa occasione di confronto con tanti interlocutori autorevoli, in grado di confrontarsi e chiarire quanto sta avvenendo e quali ricadute questi eventi possono avere anche sul nostro sistema produttivo.

di truppe lungo il confine come deterrenza all'emigrazione. Mossa - precisa - che potrebbe ridimensionare le ritorsioni americane. In Canada invece, insiste, la situazione è meno chiara alla luce del fatto che quel premier è a fine mandato e che i dazi riguardano non l'immigrazione ma il transito di droga. Già, e l'Europa cosa deve attendersi? Paniccia è abbastanza ottimista sia perché la nostra diplomazia ha margini per trovare un accordo sia perché i dazi non dovrebbero incidere in maniera sostanziale. Certo, per il Fvg ci potrebbero essere contraccolpi nel settore del mobile, della cantieristica e dell'agroalimentare. Ma di converso, ricorda che con la ricostruzione dell'Ucraina si apriranno buone opportunità. Infine, la terza "T": la tecnologia. Che per Trump sottende un nuovo modo di concepire la democrazia con un passaggio dal turbo al tecnocapitalismo.



GLI OSPITI DELL'EDIZIONE 2025

«FARE LEVA SU INTELLIGENZA E CREATIVITÀ»

È IL CONSIGLIO DI GILLES GRESSANI (DIRETTORE DELLA RIVISTA "LE GRAND CONTINENT"). «ALLE CONDIZIONI GEOPOLITICHE ATTUALI ANCHE PICCOLE REALTÀ O UN PICCOLO GRUPPO DI IMPRENDITORI POSSONO FARE MOLTO»



Gilles Gressani

» ANTONELLA LANFRIT

«È molto improbabile che vi sia una fine definitiva della mondializzazione, che nel 2023 e 2024 ha toccato il suo picco storico», ma con Donald Trump «la Casa Bianca è diventata, paradossalmente, il primo vettore di incertezza al mondo». Se negli ultimi decenni gli spazi di manovra sugli scenari internazionali stavano nell'arco di 20 gradi, e dunque, vi era una certa possibilità di previsione, «ora quegli scenari si sono aperti a comprendere una forchetta di 180 gradi. E tutti si muovono con molta prudenza».

DA QUESTO PUNTO DI VISTA «È PERSINO STUPEFACENTE LA CAPACITÀ, L'ABILITÀ, L'ASTUZIA, LA VELOCITÀ DELL'IMPRENDITORIA REGIONALE E DEL NORDEST DI INSERIRSI IN CATENE DI VALORE PLANETARIE, DAL CILE ALL'INDONESIA»

È in questo scenario geopolitico raccontato da **Gilles Gressani**, docente a Scinces Po di Parigi, direttore de Groupe d'études géopolitiques dell'Ecole Normale Supérieure di Parigi e della rivista «Le Grand Continent», nonché uno dei protagonisti dei prossimi Dialogues a Udine, che gli imprenditori e l'economia del Friuli Venezia Giulia devono continuare a fare il proprio mestiere.

«Sarà molto improbabile una fine definitiva della mondializzazione - rassicura Gressani -, ma essa cambierà di segno. Avrà spazi più o meno coesi ma imperiali. In essi, ci saranno una capitale-metropoli e cittadini dell'impero con diritti civili. Man mano che ci si allontana da quel fulcro ci saranno territori in cui non c'è spazio per l'autonomia». È il piano americano, «che c'è, è chiaro e vuole

l'Unione europea ridotta a piccoli vassalli da riorganizzare. La Ue è un avversario, per ampiezza di mercato, per peso specifico, per la sua capacità regolatoria». Tuttavia, avverte l'esperto, questo piano «non è inevitabile. Possiamo ancora evitare che il 21° secolo diventi quello dell'umiliazione dell'Europa».

Comunque, a queste condizioni geopolitiche, quale geoeconomia possibile agendo dal Friuli Venezia Giulia, dall'Italia, dalla Ue? «Ci sono due livelli di risposta - considera Gressani -. Quando c'è una fase di distruzione-creatrice, e questa lo è da un punto di vista tecnologico, si pensi all'AI, e anche per la ricomposizione della catena di valore, si creano molte possibilità strategiche. In situazioni simili la massa non è ciò che conta, anche piccole realtà o un piccolo gruppo di imprenditori possono fare molto. Occorrono intelligenze e creatività». Da questo punto di vista «è persino stupefacente la capacità, l'abilità, l'astuzia, la velocità dell'imprenditoria regionale e del Nordest di inserirsi in catene di valore planetarie, dal Cile all'Indonesia».

A tale intraprendenza privata però, e si è al secondo livello della risposta, «non corrisponde in Italia e in Europa una stessa capacità di strategia politica». Vi è «una frattura fra lo spazio pubblico e quello privato che - sottolinea Gressani - rappresenta un vero rischio esistenziale». Ed esplicita ancora: «L'Italia nel suo complesso ha una capacità d'esportazione incredibile, eppure non abbiamo un grande quotidiano internazionale, neppure un partito con un programma in cui la dimensione internazionale abbia uno spazio importante. C'è un differenziale incredibile tra lo spazio privato e quello pubblico». Occupabile, però, «con un impegno civile» proprio della parte più proattiva della popolazione per sanare il gap.

A livello europeo Gressani vede nell'evoluzione della questione ucraina un prima verifica importante del confronto fra la strategia trampiana della velocità e dello shock e la reattività dell'Unione europea. «Siamo molto più forti di quello che crediamo di essere - assicura - e possiamo fare molto di più di quello che stiamo facendo».

CENTRO STUDI CCIAA SU DATI ISTAT E COMMISSIONE EUROPEA EXPORT FVG: EFFETTI PER LA CRISI TEDESCA

Tutti i principali mercati di sbocco dell'export del Friuli Venezia Giulia nel periodo gennaio-settembre 2024 in rapporto allo stesso periodo dell'anno precedente si sono rivelati in contrazione.

Nel dettaglio, l'export Fvg verso la Germania si è ridotto dell'8,7% (-157,1 milioni di euro), soprattutto a causa del calo dell'export di metalli di base, prodotti in metallo, macchinari e apparecchiature. L'export è rimasto sostanzialmente invariato al dato del 2019, cioè +0,7 per cento. Un risultato però raggiunto solo perché nella variazione è incorporato l'effetto dell'inflazione altrimenti si tratterebbe di un segno meno. Verso la Russia l'export è ridotto del 43,5% (-38,8 milioni), il calo riguarda soprattutto macchinari e apparecchiature, e del 65,6% nell'ultimo quinquennio, con un -96,1 milioni.

Anche l'export della regione verso la Cina ha rallentato: -28,2% nell'ultimo anno (-68,5 milioni) e -43,6% rispetto al 2019, per -134,8 milioni totali nel quinquennio.

Segno "meno" anche per l'export verso gli Usa: 3,4% rispetto al picco registrato nel 2023. In termini assoluti il calo è di 69,3 milioni. La lieve variazione negativa è dovuta a metalli di base, prodotti in metallo, pc e apparecchi elettronici, dati compensati però in gran parte dall'aumento dell'export di mobili, prodotti alimentari e bevande. Il dato rimane in ogni caso di quasi un miliardo di euro superiore a quello del 2019 (+983,2 milioni e +98,7%), sostanzialmente grazie alla cantieristica.

(a.l.)

EXPORT FVG

Elaborazione Centro Studi CCIAA di Pordenone Udine su dati Istat

PAESE	2019 (genn.- sett.)	2023 (genn. - sett.)	2024 (genn.- sett.)	v.a. 2024/2023	var. % 2024/2023	v.a. 2024/2019	var. % 2024/2019
Germania	1.644.055.087	1.811.902.275	1.654.761.540	-157.140.735	-8,7%	10.706.453	0,7%
Russia	146.466.935	89.129.503	50.378.288	-38.751.215	-43,5%	-96.088.647	-65,6%
Stati Uniti	996.338.017	2.048.850.983	1.979.551.802	-69.299.181	-3,4%	983.213.785	98,7%
Cina	309.462.790	243.190.902	174.673.049	-68.517.853	-28,2%	-134.789.741	-43,6%

EXPORT UE27 - PRINCIPALI MERCATI DI DESTINAZIONE

PRINCIPALI MERCATI DI DESTINAZIONE DELL'EXPORT UE	anno 2019	anno 2023	v.a. 2023/2019	var. % 2023/2019
Stati Uniti	384.621.139.130	503.818.581.981	119.197.442.851	31,0%
Regno Unito	320.269.714.748	336.234.826.023	15.965.111.275	5,0%
Cina	198.485.616.920	223.435.507.415	24.949.890.495	12,6%
Svizzera	146.507.881.580	188.903.683.323	42.395.801.743	28,9%
Turchia	68.260.122.603	111.387.841.585	43.127.718.982	63,2%
TOTALE EXPORT UE VERSO PAESI NON UE	2.132.048.081.417	2.557.028.423.482	424.980.342.065	19,9%

Elaborazione Centro Studi CCIAA di Pordenone Udine su dati Commissione Europea



Mensile fondato nel 1984

Direttore editoriale:

Giovanni Da Pozzo

Direttore responsabile:

Chiara Pippo

Vicedirettore:

Massimo Boni

Caporedattore:

Davide Vicedomini

Editore e Redazione:

Camera di Commercio di Pordenone-Udine

via Morpurgo, 4 - 33100 Udine

Corso Vittorio Emanuele II, 47 - 33170 Pordenone

Per scrivere alla redazione:

up.economia@pnud.camcom.it

Progetto grafico:

Unidea / Udine

Impaginazione:

Altrementi ADV / Udine

Stampa:

Finegil Editoriale Spa Divisione Nord-Est

Fotoservizi:

Foto immagini di Gianpaolo Scognamiglio

Archivio:

C.C.I.A.A. - Diego Petrusi Foto

Organizzato da



CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

In collaborazione con



The European House
Ambrosetti

III edizione Udine

2025 - 6/7 - marzo

**Il futuro
nasce
dal dialogo**

**The future
is born
from dialogue**

OPEN

DIALOGUES

FOR THE

FUTURE

con la
direzione scientifica di
Federico Rampini

Bruno Morello Design

INGRESSO LIBERO
ISCRIZIONE
NECESSARIA
TRAMITE MODULO
SUL SITO

informazioni:
www.opendialogues.eu
Pulsante Iscriviti!
Oppure inquadrando con la fotocamera
dello smartphone questo Qr-code



L'evento si può
seguire anche in diretta
streaming su

<https://opendialogues.eu/diretta/>

Con il sostegno di



Comune di Udine



FONDAZIONE
FRIULI

Con la partecipazione di



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI UDINE
hic sunt futura

Con il patrocinio di



Ministero delle Imprese
e del Made in Italy



UNIONCAMERE

NATI-MORTALITÀ DELLE IMPRESE, ANNO 2024

Valori assoluti e variazioni % dello stock di imprese calcolati rispetto all'anno precedente al netto delle cessazioni d'ufficio

	ISCRIZIONI ANNO 2024	CESSAZIONI NON D'UFFICIO ANNO 2024	VARIAZIONE ASSOLUTA ANNO 2024	VARIAZIONE % ANNO 2024 (al netto delle cessazioni d'ufficio)
ITALIA	322.835	285.979	36.856	0,62%
NORD-EST	61.382	58.769	2.613	0,23%
VENETO	25.169	24.194	975	0,21%
TRENTINO ALTO ADIGE	6.316	5.613	703	0,63%
FVG	5.314	5.130	184	0,19%
UDINE	2.354	2.346	8	0,02%
PORDENONE	1.350	1.349	1	0,00%
GORIZIA	534	520	14	0,15%
TRIESTE	1.076	915	161	1,03%

Fonte: elaborazione Centro Studi CCIAA di Pordenone Udine su dati InfoCamere

L'ANALISI DEI DATI DI MOVIMPRESSE E DEL REPORT MENSILE EXCELSIOR-UNIONCAMERE

IL SISTEMA DEL FVG TIENE A TRAINARE SONO I SERVIZI

DA POZZO E AGRUSTI: «GRANDE CAPACITÀ DI RESISTENZA, REAZIONE E DI ADATTAMENTO». POZZO (CONFINDUSTRIA) «IL 2025 SARÀ UN ANNO PONTE VERSO UN 2026 DI RIPRESA». FIDUCIA ANCHE DA PARTE DI ARTIGIANI E AGRICOLTORI

» FRANCESCA GATTI

Le imprese del Friuli Venezia Giulia registrano una sostanziale tenuta per il 2024 (saldo tra aperture e chiusure a +184 unità nei 12 mesi), con dinamiche molto eterogenee tra i vari comparti e con un febbraio 2025 in cui sono ancora i servizi a guidare (soprattutto nel commercio e alloggio-ristorazione) la domanda di lavoro, mentre persistono le difficoltà nella manifattura.

È quanto emerge dalle rilevazioni del report mensile Excelsior-Unioncamere e dai dati Movimpresse, elaborati per la regione dal Centro Studi della Camera di Commercio Pordenone-Udine, in un inizio anno in cui lo scenario geopolitico e gli annunciati dazi in arrivo dagli Stati Uniti rendono più difficili le previsioni.

«Le nostre aziende sono attente a eventuali ripercussioni sul loro business a seguito della possibile introduzione di nuovi dazi, ma al tempo stesso emerge una forte capacità di reazione e di adattamento - spiega il presidente **Giovanni Da Pozzo**. Insomma, la risposta del sistema imprenditoriale non è quella dell'attesa passiva: molte realtà stanno valutando strategie di diversificazione sia sui mercati che nella definizione dei prezzi. Gli Stati Uniti restano un mercato strategico e molte imprese confermano la fiducia nel consolidamento della propria presenza. Parallelamente, si apre uno spazio crescente per nuove opportunità in Europa, Asia e in altre aree emergenti. Questa capacità di adattamento dimostra la solidità e la lungimiranza delle nostre imprese, anche se certamente è necessario monitorare con attenzione l'evoluzione delle politiche commerciali. Tanto come sistema delle Camere di Commercio, quanto come rappresentanti di categoria, siamo da sempre al fianco delle nostre pmi con vari e sempre nuovi strumenti per supportarle in tutto il mondo».

Secondo il presidente di Confindustria Alto Adriatico, **Michelangelo Agrusti**, «il bilancio è di sostanziale tenuta per il tessuto industriale del Fvg: nonostante il complesso scenario geopolitico internazionale con la perdita del mercato russo e le difficoltà nelle relazioni con la Cina, la nostra economia ha dimostrato una notevole capacità di resistenza, mantenendo i livelli produttivi. La questione dazi può essere fonte di preoccupazione perché gli Usa sono un mercato cruciale

Le opportunità di lavoro in regione nel mese:

Entrate complessive previste nel mese di febbraio 2025

8.290

Entrate previste nel periodo febbraio - aprile 2025

28.260

per la nostra regione, con esportazioni che sfiorano i 2 miliardi di euro. I settori potenzialmente interessati sono l'agroalimentare, compresi vini e prosciutti. Credo invece che per quanto riguarda la subfornitura che approvvigiona l'automotive, l'allontanamento degli Usa dal tutto elettrico potrebbe influenzare positivamente la fornitura di componenti. Ciò detto, sottolineo nuovamente la necessità di una reazione da parte dell'Unione Europea, quella dei dazi è una questione che non può essere risolta né dalla Regione né dall'Italia, servono negoziati forti e paritari».

Guarda già al 2026 **Luigino Pozzo**, presidente di Confindustria Udine,

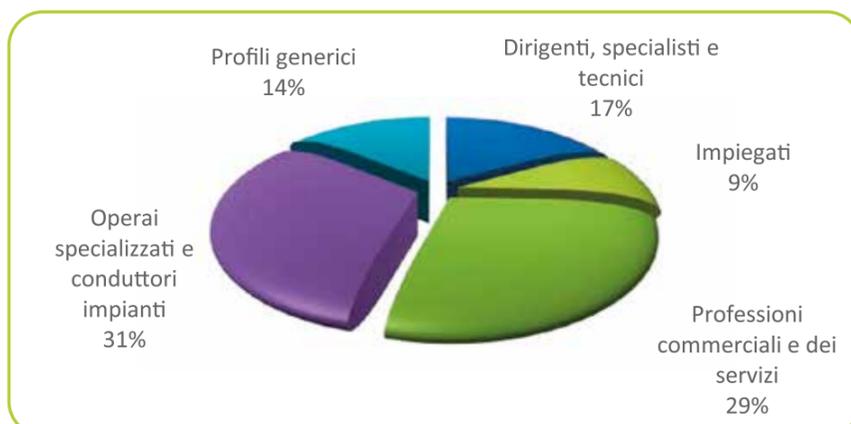
definendo il 2025 un anno di passaggio che sarà caratterizzato da una crescita inferiore rispetto al 2024: «Bisogna affiancare le aziende, soprattutto il settore manifatturiero che soffre maggiormente a causa della situazione geopolitica internazionale e del sensibile calo del mercato cinese che ha coinvolto in primis la Germania e a cascata gli altri paesi. Restiamo comunque positivi pensando al 2025 come un ponte verso il 2026 che sarà, invece, un anno di ripresa. I dazi statunitensi verso Europa su alluminio e acciaio non sono un dato così negativo per la nostra regione: la nostra esportazione verso Usa è solo dell'1,5% rispetto alla produzione nazionale, mentre le aziende FVG sono

soprattutto produttrici di macchinari».

Il comparto artigiano non teme tanto una contrazione della domanda quanto la carenza di lavoratori, come spiega il presidente di Confartigianato Fvg **Graziano Tilatti**: «le nostre imprese hanno dimostrato una capacità di reazione incredibile negli ultimi 5 anni, ma la vera sfida del presente e del prossimo futuro è la difficoltà di reperimento di forza lavoro, sia per la mancanza di candidati sia per l'inadeguata specializzazione. Per quanto riguarda lo scenario internazionale, siamo ovviamente all'erta, ma senza alcun allarme, confidando sia nelle risposte istituzionali sia nella capacità di reazione delle nostre imprese: tuttavia, anche nel caso dell'aumento dei dazi, il mercato globale non può fare a meno della qualità del prodotto Made in Italy, in particolare del settore manifatturiero. La domanda da porsi, invece, è per quanto potremo garantire tale qualità se manca la professionalità che da sempre contraddistingue le nostre maestranze».

«Il mondo agricolo - spiega il presidente di Coldiretti Fvg **Martin Figelj** - guarda con attenzione alla vicenda dei nuovi dazi Usa che potrebbero colpire i cibi base della dieta mediterranea Made in Italy, ma, al momento, non c'è nulla di concreto. Quello che possiamo rilevare, una volta ancora, è il valore della nostra offerta». Anche nel 2024, infatti, «si è confermato il trend di crescita delle esportazioni agroalimentari italiane, che hanno raggiunto il record storico di 70 miliardi. Tra i principali Paesi di sbocco, la crescita più consistente è negli Stati Uniti, il secondo mercato dopo la Germania, con un aumento del 19% delle vendite di cibo e bevande nazionali». Quello che conta, conclude Figelj, «è combattere il falso Made in Italy e rimuovere gli ostacoli commerciali, ma anche agire sui ritardi strutturali dell'Italia e sbloccare tutte le infrastrutture che migliorerebbero i collegamenti tra Sud e Nord, ma anche con il resto del mondo per via marittima e ferroviaria in alta velocità, con una rete di snodi composta da aeroporti, treni e cargo».

ENTRATE PREVISTE PER TIPO DI PROFILO (*)



(*) Aggregazioni dei grandi gruppi della classificazione ISTAT delle professioni

La fonte dei dati presentati è: Unioncamere-Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior

L'INTERVISTA

«PUNTARE SULLA QUALITÀ DEL LAVORO E SUGLI INVESTIMENTI»

IL CONSIGLIO DI MARCO MARTELLA (GIÀ DIRETTORE DELLA FILIALE DI TRIESTE DELLA BANCA D'ITALIA) PER FAR CRESCERE LA PRODUTTIVITÀ E LA RESILIENZA DELLE IMPRESE

» ALBERTO ROCHIRA

Sui dati Movimprese ed Excelsior abbiamo chiesto un parere a **Marco Martella**, già direttore della filiale di Trieste della Banca d'Italia e docente all'Università di Trieste

Quali tendenze caratterizzano il mercato del lavoro in regione, dal punto di vista strutturale e congiunturale?

«Dal punto di vista strutturale, le imprese stanno vivendo una trasformazione significativa, soprattutto per quanto riguarda la digitalizzazione. Questo comporta la necessità di avere personale sempre più qualificato. Congiunturalmente, vediamo segnali positivi come un aumento delle assunzioni, soprattutto nei servizi, ma con una quota ancora troppo elevata di contratti a termine, riflettendo un'incertezza da parte dei datori di lavoro.»

Quali sono gli impatti sulla regione delle incertezze globali, come ad esempio i dazi USA?

«L'incertezza sui dazi che la presidenza Trump ha annunciato di introdurre è un tema rilevante, ma è ancora troppo presto per valutarne a fondo le implicazioni. Le imprese con una forte vocazione all'export, come molte di quelle che operano in Friuli-Venezia Giulia, attendono di comprendere l'evolversi della situazione e si mostrano prudenti. Tuttavia, è opportuno puntare sin da subito su investimenti. Questo, però, non può avvenire senza personale qualificato, difficile da reperire non solo per l'incapacità del Sistema Paese di formarlo, ma anche a causa di un declino demografico strutturale e di una elevata propensione all'emigrazione da parte di molti lavoratori.»

Come influisce l'emigrazione sul mercato del lavoro regionale?

«Come dimostrano indagini recenti, l'emigrazione si articola in due categorie: quella "per necessità" e quella "per scelta". Mi soffermo sulla prima: essa è dovuta principalmente alla carenza di un'adeguata offerta di lavoro, spesso caratterizzata da condizioni di precarietà, bassa retribuzione e scarse prospettive di crescita professionale. I lavoratori emigrano con l'aspettativa di una vita migliore. In FVG, la presenza di molte piccole imprese implica difficoltà nell'offrire prospettive di crescita ai lavoratori, mentre all'estero la maggiore presenza di imprese di media e grande dimensione consente di investire maggiormente sui dipendenti e creare le condizioni per un miglioramento del loro livello di reddito. Queste condizioni sono necessarie per mettere su famiglia, accedere a un mutuo e assicurarsi una vecchiaia tranquilla.»

Qual è il ruolo degli immigrati regolari nel nostro mercato del lavoro?

«I lavoratori immigrati regolari rappresentano una risorsa fondamentale, soprattutto se dotati di competenze di base. Con politiche di immi-



Il docente dell'Università di Trieste, Marco Martella

grazione e integrazione adeguate, questi lavoratori potrebbero davvero diventare una risorsa preziosa per il nostro sistema economico e previdenziale, considerando l'invecchiamento della popolazione e il declino demografico strutturale.»

Quali previsioni per il mercato del lavoro del FVG nel 2025?

«I dati delle aspettative per il periodo gennaio-marzo 2025 sono abbastanza confortanti; guardando oltre il breve periodo, l'evoluzione dell'offerta di lavoro dipenderà molto dalla capacità delle imprese di diversificare i mercati di sbocco, reagire ai cambiamenti di contesto e innovare attraverso investimenti in efficienza, qualità e ricerca, applicando in modo significativo le nuove tecnologie digitali. Agli imprenditori è richiesta una grande capacità di visione, pianificazione e management; tuttavia, senza un adeguato capitale umano e finanziario non potranno realizzare i cambiamenti auspicabili.»

Quali azioni possono intraprendere i governi nazionale e regionali, nonché le associazioni di categoria, per sostenere questo processo di crescita?

«Le imprese devono essere accompagnate in questo percorso di trasformazione e crescita dalle istituzioni pubbliche, dal settore bancario e finanziario e dalle associazioni di categoria. Questo include un supporto nella formazione sia dei lavoratori sia degli imprenditori, in particolare nelle piccole imprese, che spesso non dispongono di risorse e conoscenze sufficienti per crescere e competere a livello nazionale e internazionale.»

Infine, come giudica l'evoluzione dei settori dei servizi?

«Va fatta una distinzione tra i servizi ad alto valore aggiunto, come la finanza e la ricerca, che stanno crescendo bene grazie alla capacità delle imprese di competere anche a livello internazionale, e quelli a basso valore aggiunto, come il commercio, l'accoglienza e la ristorazione, che offrono spesso contratti a tempo determinato e retribuzioni basse. La ricetta è puntare sulla qualità del lavoro, perché solo investendo sulla formazione e la professionalità si può sperare di ottenere, in prospettiva, un adeguato ritorno economico e aumentare la resilienza delle imprese.»

LE STIME DI PROMETEIA

NEL 2025 UN LENTO MIGLIORAMENTO PER L'INDUSTRIA REGIONALE



Livia Simongini, Senior Specialist di Prometeia

«Il dato negativo per l'industria, relativo al mese di gennaio, non stupisce se si pensa all'eredità lasciata dal 2024: in base alle stime più recenti di Prometeia il valore aggiunto del comparto nella regione è sceso del 2% lo scorso anno, una flessione più ampia della media nazionale. Nel corso del 2025 ci attendiamo un lento miglioramento per l'industria regionale, coerentemente con le stime, relative al primo trimestre, di una crescita lievemente positiva della produzione italiana». Così **Livia Simongini**, Senior Specialist Prometeia, sulle rilevazioni emerse dal report mensile Excelsior-Unioncamere, elaborate per il Fvg dal Centro Studi Camera di Commercio Pordenone-Udine per lo scorso mese di gennaio. «Sulle costruzioni in regione potrà ancora manifestarsi a inizio anno qualche coda positiva del 2024, ma il ciclo si sta esaurendo e ci attendiamo nel 2025 un ripiegamento tanto nel valore aggiunto quanto nell'occupazione», continua l'esperta. «Se negli anni post-Covid l'occupazione regionale ha mostrato una buona crescita, per il 2025 le stime di Prometeia indicano un rallentamento.»

«L'aumento occupazionale, complessivamente debole, si concentrerà soprattutto sui servizi, come anche segnalato da Excelsior relativamente ai dati di gennaio», evidenzia Simongini. «Sarà proprio il terziario a trainare l'economia regionale nell'anno in corso - aggiunge - non solo per la parte dei servizi alle imprese, ma anche per la spinta del turismo, caratterizzato negli ultimi anni da una dinamica molto positiva, specialmente in termini di attrattività verso la componente estera della domanda». Per quanto riguarda la difficoltà di reperimento per gli specialisti in ICT, secondo l'esperta si tratta di una tendenza che trova conferma anche a livello nazionale, soprattutto per l'esigenza di spingere sulla digitalizzazione e sull'automazione del tessuto produttivo. «Il processo di digitalizzazione anche supportato dagli incentivi (Piano Transizione 4.0 e 5.0) - spiega - è particolarmente rilevante per le piccole e medie imprese, che costituiscono l'asse portante della manifattura regionale. Non stupisce neppure la difficoltà di reperire tecnici del settore sanitario - continua -, con una domanda in espansione a seguito sia della tendenza all'invecchiamento della popolazione, sia, come lascio della pandemia, di una maggiore attenzione alla cura della salute. Interessante, infine, il mismatch segnalato per gli operai specializzati - conclude Simongini - a riprova del fatto che, pur trattandosi di professioni meno qualificate, continuano a rivestire un peso rilevante per il sistema industriale.»

(a.r.)

IL NUOVO REGISTRO PER LA TRACCIABILITÀ DEI RIFIUTI

RENTRI E LA SFIDA DELLA DIGITALIZZAZIONE



La digitalizzazione nel settore della tracciabilità dei rifiuti rappresenta una sfida cruciale per le aziende italiane: è quanto emerso dal seminario RENTRI sul nuovo registro nazionale per la tracciabilità dei rifiuti, organizzato da Confindustria Alto Adriatico in Fiera a Pordenone ed andato tutto esaurito. Un'elevata affluenza che ha confermato il forte interesse delle aziende per il nuovo registro elettronico nazionale, che è diventato operativo dal 13 febbraio 2025

Il Presidente, **Michelangelo Agrusti**, ha evidenziato come questo cambiamento richieda una profonda riorganizzazione del settore, coinvolgendo sia le aziende produttrici che quelle dedite alla raccolta. «Un cambio di passo importante», ha sottolineato Agrusti, che pur manifestando un certo scetticismo sulla completa eliminazione del cartaceo, ha definito il processo «un atto di fede che impone alle aziende di attrezzarsi in maniera adeguata, seppur gradualmente».

Sul fronte dell'alfabetizzazione digitale, il Presidente si è detto fiducioso riguardo al settore privato, già sufficientemente digitalizzato, esprimendo invece preoccupazione per la pubblica amministrazione, ancora fortemente

legata alla documentazione cartacea. Centrale nel processo di transizione sarà il ruolo dei giovani, «portatori di una cultura digitale nativa, chiamati a colmare il divario generazionale sia nelle fabbriche che negli uffici pubblici».

Agrusti, nella sua veste omologa in Pordenonelegge, ha poi affrontato il tema del «doppio binario» su cui si muove il Paese: da un lato la spinta verso l'innovazione digitale, dall'altro la necessità di preservare le radici culturali. A testimonianza di ciò, ha citato i dati della kermesse letteraria, dove vengono venduti 30 mila libri cartacei per 7 mila, confermando come la lettura tradizionale mantenga un forte appeal anche tra le nuove generazioni.

Gli esperti **Emiliano Gesuato** e **Dario Trevisiol** dell'Area sicurezza, ambiente e sostenibilità di Confindustria Alto Adriatico hanno guidato i partecipanti attraverso simulazioni pratiche delle principali operazioni: dall'iscrizione alla vidimazione di registri e formulari, dalle registrazioni di carico e scarico alla compilazione dei documenti necessari.

CONTRIBUTI MINISTERIALI PER CHI SI AVVALE DEI SERVIZI DI LEF

L'OPPORTUNITÀ DEL FONDO NUOVE COMPETENZE 3

Una nuova opportunità si apre per le imprese che intendono investire nella formazione digitale del proprio personale: i servizi offerti da LEF, l'azienda digitale modello, potranno essere finanziati anche tramite il Fondo Nuove Competenze 3, la cui dotazione ammonta a 731 milioni di euro. Il bando, approvato dal Ministero del Lavoro con decreto direttoriale n. 439 del 5 dicembre 2024, è rivolto ai datori di lavoro privati, inclusi quelli a partecipazione pubblica. La novità più rilevante è la possibilità di ottenere contributi commisurati al costo del lavoro del personale coinvolto nei percorsi formativi, con un'importante apertura anche verso i disoccupati da assumere al termine della formazione. Per accedere ai finanziamenti, le imprese devono aver sottoscritto accordi collettivi di rimodulazione dell'orario di lavoro finalizzati alla formazione.

LEF, centro di eccellenza per la trasformazione lean e digitale, mette a disposizione delle aziende il proprio know-how attraverso tre servizi strategici: percorsi formativi esperienziali in ambiente lean e digitale, consulenza specializzata per l'innovazione dei processi, e un ambiente test bed "risk-free" per la validazione delle soluzioni prima dell'implementazione in azienda. «La nostra

offerta formativa - spiega **Marco Olivetto**, DG di LEF - si allinea perfettamente con gli obiettivi del Fondo; le imprese possono utilizzare i finanziamenti per acquisire competenze cruciali nella digitalizzazione, sostenibilità ambientale ed efficientamento energetico, sfruttando il nostro ambiente altamente innovativo». Il bando prevede una ripartizione strategica delle risorse: il 25% è destinato ai Sistemi formativi con presenza di Big Player, un altro 25% alle Filiere formative di PMI che operano in distretti territoriali o specializzazioni produttive, mentre il 50% è riservato ai singoli datori di lavoro. Per il FVG i fondi rientrano nella quota di 226 milioni di euro destinata alle Regioni più sviluppate. Un ulteriore milione di euro è specificamente dedicato alla formazione di disoccupati da assumere con contratto stagionale.

Le imprese interessate potranno presentare le domande di contributo sulla piattaforma MyANPAL dal 10 febbraio al 10 aprile 2025. LEF offre supporto alle aziende sia nella fase di presentazione delle domande che nella successiva implementazione dei percorsi formativi. Per informazioni dettagliate sui servizi finanziabili e sulle modalità di accesso al Fondo Nuove Competenze 3, le imprese possono contattare direttamente LEF.

UNA NUOVA RUBRICA DEDICATA AI VOLTI IMPRENDITORIALI DA INSTAGRAM

@alessiobrusadininvasidalgusto

ALESSIO BRUSADIN E LA DISPENSA DEL GUSTO

A BRUGNERA UN MERAVIGLIOSO MONDO DI SAPORI ECCEZIONALI. SUL WEB SI POSSONO ACQUISTARE LECCORNIE E CONFEZIONI REGALO PER LE FESTE

Se si digita alessiobrusadin.it non si entra in un sito, ma in una dispensa di bontà sorprendenti. Si possono scoprire e acquistare leccornie, come la confettura di mela ruggine, rabarbaro e ribes passito, il chutney di fichi, finocchio e pepe rosa, il best seller "Sole d'inverno" (correte a leggere la golosità degli ingredienti), la "Brusadina" alle albicocche e granella di fave di cacao... per planare verso una serie regale di sughi di carne e molto altro, tutto disponibile anche in confezioni regalo che vanno letteralmente a ruba, soprattutto man mano che ci si avvicina alle feste.

I prodotti tra cui scatenare le papille gustative sono una novantina e sono i famosi "invasi dal gusto", 100% naturali, fatti a mano e made in Italy. Un lavoro di ricerca, ispirazione e innovazione continua, poggiato sulle solidissime basi di questo chef che a un certo punto della sua carriera (una trentina d'anni nell'altissima ristorazione in tutto il mondo, con un palmarès che conta anche il

lancio di una sua catena di ristoranti italiani, uno dei quali premiato miglior ristorante italiano di Londra nel 1999), ha fatto famiglia e scelto di dedicarsi «a una vita più regolare», ci dice. Ma non certo meno impegnativa, rispondiamo noi.

I PRODOTTI SONO UNA NOVANTINA E SONO I FAMOSI "INVASI DAL GUSTO", 100% NATURALI, FATTI A MANO E MADE IN ITALY

Ce lo conferma, raccontandoci di quando ha messo all'opera un'idea che gli frullava in testa da tempo, ispirato da una visita a un brand d'eccellenza francese. Così è partito utilizzando dapprima un piccolo laboratorio in Val di Non, per poi riapprodare nel suo Friuli



Alessio Brusadin

(è originario di Pordenone), dando vita a un'attività che si ramifica oggi in un capannone di 500 metri quadri a Brugnera. Il successo si è trasferito anche nella nuova "invaseria": gli originalissimi prodotti Brusadin si trovano in tutto il mondo, spaziando dal Kuwait al Canada al Messico. Frutto di un lavoro interamente familiare: alla @alessiobrusadininvasidalgusto lavorano Alessio, il fratello e la moglie, ciascuno con una specializzazione che permette a questa realtà di essere grande a livello internazionale. E piena di nuove idee in cantiere, come la nuovissima confettura monodose taylor-made per un grand hotel in Kuwait.



Molli Coradazzi

A Forni di Sopra, a 100 passi dal bosco, lontano dai rumori metropolitani, sorge un'avviatissima attività artigianale. Come spesso accade alle più coinvolgenti storie di operosità in montagna (specie quella friulana), questa storia si racconta al femminile: madre e tre figlie, più un'affezionata collaboratrice, progettano, disegnano, ricamano e cuciono oggetti per la casa e la persona, tutti altamente personalizzabili e con canali di vendita più che diversificati. Innanzitutto, nel negozio ai margini del bosco, per clienti locali e turisti. Quindi, in negozi di articoli per la casa della provincia e

@ilricamificiofornidisopra

CORADAZZI, UNA STORIA AL FEMMINILE E IL RICAMO SOSTENIBILE

A FORNI DI SOPRA C'È UN'AZIENDA DOVE SI PRODUCE OGGETTI PER LA CASA E LA PERSONA CON L'INCONFONDIBILE ARTE ARTIGIANALE

infine... in tutto il mondo, grazie all'e-commerce, tramite il sito www.ilricamificio.net, avviato due anni fa, e a un profilo sul noto portale Etsy, prima porta sul mondo, aperta già da 10 anni, «che ci ha permesso di formare un magazzino e distribuire le vendite

SI USANO SOLO MATERIALI SOSTENIBILI. ANCHE I CUSCINI SONO IMBOTTITI CON ERBE DI MONTAGNA E TRUCIOLI DI LEGNO RACCOLTI DALLE TANTE IMPRESE DELLA ZONA

sull'intero anno, visto che quelle nel negozio fisico sono molto concentrate e legate ai flussi turistici», ci spiega Molli, nella foto, che cura anche i rapporti con i clienti e la fotografia e ha nel suo

background l'Accademia delle Belle arti di Venezia.

Le altre due sorelle sono una grafica pubblicitaria e una laureata in design industriale, mentre la mamma, prima di aprire l'attività nel 2000, era una maestra montessoriana. Le figlie sono entrate in azienda nel 2018 e l'azienda ha continuato a migliorare il suo percorso, mai banale e sempre pieno di sviluppi, con una sentita attenzione per l'ambiente e l'innovazione.

A @ilricamificiofornidisopra usano solo materiali sostenibili (anche i cuscini sono imbottiti con erbe di montagna e trucioli di legno raccolti dalle tante imprese della zona) e si è scelto di eliminare ogni prodotto in plastica. Unica cosa che resta, i rocchetti dei fili, al momento non sostituibili. Così le sorelle Coradazzi si sono ingegnate e hanno introdotto un nuovo taglio al laser e un macchinario per tritare e fondere la plastica: i rocchetti sono trasformati in oggetti su cui fare incisioni personalizzate. Il progetto aiuta a sensibilizzare sul riciclo della plastica e coinvolge anche gli studenti delle scuole locali.

@willeasyrsl

WILLEASY, ACCESSIBILITÀ A 360 GRADI

L'AZIENDA DI WILLIAM DEL NEGRO MIRA A INDIVIDUARE LE SOLUZIONI POSSIBILI PER LA CITTÀ, GLI EDIFICI, I LOCALI, L'ALIMENTAZIONE E I TRASPORTI

Willeasy (@willeasyrsl) è una pmi innovativa che già nel nome racchiude due informazioni importanti. Il prefisso riprende il nome di William Del Negro @wildbug76, che ne è alla guida, ma dà anche conto della forte "will", della tenacia con cui questa impresa, nata come startup innovativa a vocazione sociale, mira a individuare le soluzioni possibili per rendere più "easy" l'accessibilità a 360 gradi, delle nostre città e dei territori, degli edifici e dei locali pubblici, dell'alimentazione o dei trasporti.

Un'accessibilità che «deve essere vista come un vantaggio davvero per tutti», dice William, evidenziando però che il percorso non è per niente facile. Uno dei goal di Willeasy è anche, molto, «la sensibilizzazione sul tema, che in Italia soprattutto – rimarca – non è considerato una priorità e spesso è percepito con fastidio». È anche un campo su cui, sì, magari ci sono tante iniziative, ma

molto episodiche. E ci sono pochi dati e poco aggiornati.

A questo scopo, tra le tante iniziative che Willeasy costantemente mette in campo (date un'occhiata a <https://www.willeasy.net/>), ha

DI RECENTE PROGETTAZIONE LA WEBAPP, I AM A WILLER, IN CUI SI UTILIZZA LA GAMIFICATION

appena dato avvio a un nuovissimo progetto, che si concretizza anche in una webapp, I am a willer (<https://iamawiller.com/>), in cui si utilizza la gamification «con il piacere di divertirsi e aiutare gli altri», aggiunge William.

Entrando in edifici ed esercizi pubblici, chi si registra, risponde



William Del Negro

a una serie di domande iniziali per mettere in luce ciascuno le proprie esigenze di accessibilità. Ripetuto in ogni locale, questo procedimento permetterà di capire qual è il livello di accessibilità e le informazioni potranno costantemente venire condivise e aggiornate. In ballo ci sono anche vantaggi e sconti, per gli imprenditori e gli utilizzatori stessi.

Ma in ballo davvero c'è il consolidamento di una vera «mentalità dell'accessibilità», che è il primo, fondamentale passo che la nostra comunità deve necessariamente fare.

PIÙ DI MILLE COSTRUZIONI DAL 1976. ANNO DA RECORD 2024

E.M.E. URSELLA, LA CULTURA DEL COSTRUIRE

DA OLTRE 40 ANNI CASE PREFABBRICATE E SOLUZIONI RESIDENZIALI IN CEMENTO ARMATO

Dal 1976 l'associata di Confapi Fvg, E.M.E. Ursella Srl progetta e realizza prefabbricati residenziali in cemento armato. L'esperienza nel settore delle costruzioni viene da ancora più lontano, dalla storia di **Giuseppe Ursella** che nei primi anni del Novecento gestiva in Baviera una fornace per la produzione di laterizi: generazione dopo generazione, la passione del costruire è stata tramandata per essere poi ingegnerizzata da **Silvino Ursella**, che già negli Anni '50 trovò nella prefabbricazione il modus operandi differenziante dell'Impresa.

Il principio trainante del metodo è infatti la costruzione preventiva della casa nello stabilimento Ursella (che oggi si sviluppa su un'area di 15.000 metri quadrati) in forma analoga ad altre produzioni di tipo industriale grazie all'utilizzo del Block Volume, un sistema tridimensionale che permette la realizzazione della costruzione quasi completamente in sede. Successivamente viene effettuato il trasporto e il montaggio degli elementi sul terreno del committente, con la posa e la fase di finitura. Tale sistema coniuga tutti i vantaggi operativi ed economici di un processo industriale, con un prodotto finito su misura tipico dell'edilizia tradizionale.



standardizzare i processi mantenendo comunque altissima l'asticella della qualità, anche grazie all'impegno costante nell'ottemperare ai requisiti di tutte le principali Certificazioni del settore, a garanzia dell'affidabilità e serietà dell'azienda. Non stupisce quindi che il 2024 sia stato l'anno dei record, che ha fatto registrare il massimo storico in quanto a valorizzazione economica degli incarichi ricevuti.

Nel corso degli anni la E.M.E. Ursella ha realizzato più di 1.000 costruzioni, soprattutto tra Friuli Venezia Giulia e Veneto. L'Impresa è tuttora a conduzione familiare: **Andrea Ursella** si occupa della parte commerciale assieme al figlio **Cristiano**, la figlia **Lucrezia** segue l'amministrazione, mentre **Lorenzo Fornasiero**, cugino degli Ursella, si occupa della progettazione e digitalizzazione del metodo.



Andrea e Cristiano Ursella



La soluzione prefabbricata consente infatti di avere fin da subito certezza sui tempi e sui costi, con pochissime incognite e sorprese nel corso della costruzione, anche grazie ai 30 dipendenti diretti tra progettisti, tecnici e operai. L'azienda poi funge da unico interlocutore e, oltre a occuparsi di tutta la burocrazia, è in grado di consegnare una casa al grezzo, al grezzo avanzato o letteralmente chiavi in mano, con anche gli impianti e le finiture. Il fiore all'occhiello di questa Impresa di Buja è poi la capacità di

ABITAZIONE A RISPARMIO ENERGETICO

VERSOLATTO SRL, L'ESPERIENZA SI FA CASA



Il 2025 è cominciato all'insegna degli anniversari importanti: l'associata di Confapi Fvg, Versolatto Srl, che si occupa di costruzione, ristrutturazione, riqualificazione e vendita di immobili, ha infatti raggiunto il significativo traguardo dei 60 anni di attività. La storia dell'azienda ha infatti inizio nel 1965 con **Sergio Versolatto**, membro del Consiglio Direttivo dell'allora Associazione API di Udine, che a seguito di una grande passione per le costruzioni ed oltre 10 anni di esperienza in Svizzera decide di fondare l'omonima impresa edile.

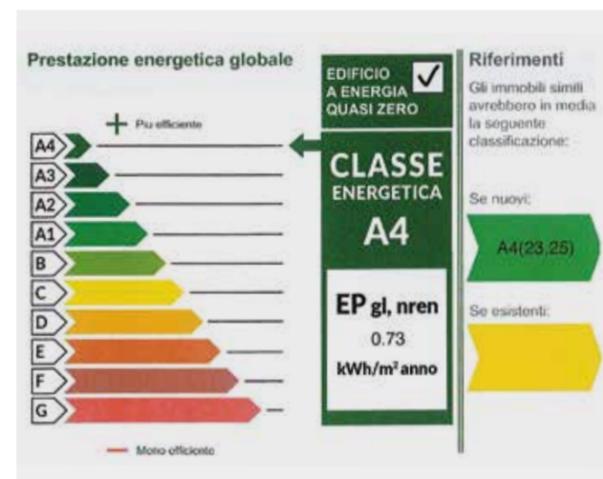
Col passare del tempo, Sergio è stato affiancato dai figli: **Loredana** si occupa della parte amministrativa volta a soddisfare tutte le necessità burocratiche; **Maurizio**, che ha frequentato il corso di CasaClima, segue personalmente il lavoro nei vari cantieri, interessandosi anche delle innovazioni tecnologiche che riguardano i materiali, le procedure di costruzione, le attrezzature, con attenzione anche alla sicurezza dei dipendenti.

L'Impresa ha sede a Pocenia ma l'operato si estende in tutte le zone del basso e medio Friuli, tramite l'esecuzione di lavori di costruzione di fabbricati civili, opere di urbanizzazione, manutenzioni e ristrutturazioni, sia su appalto che per iniziative proprie; il tutto con rifiniture accurate, nel rispetto dei tempi e avvalendosi di collaboratori qualificati.

Le ultime realizzazioni, su iniziativa propria, sono le unità immobiliari site a Campoformido nella zona denominata Villa Primavera. Sono ancora disponibili due ville a due piani già realizzate e altre cinque appena iniziate, inserite in un contesto silenzioso e luminoso, all'interno di un complesso residenziale edificato in modo da ricreare l'omogeneità estetica dei sobborghi dei film americani.

L'Impresa ha curato tutti i particolari per garantire il massimo comfort abitativo a cominciare dall'isolamento acustico. Focus sul risparmio e l'autonomia energetica grazie al rivestimento a cappotto, il riscaldamento a pavimento, l'installazione di caldaie a pompa di calore e l'impianto fotovoltaico indipendente presente sul tetto. I protocolli di CasaClima sono stati seguiti con cura per garantire il rispetto dei valori di dispersione prescritti dalla Legge n° 10/91 aggiornati alle normative energetiche, così da raggiungere la classe energetica A4. I fabbricati sono completamente indipendenti fra loro su tutta l'altezza, dalle fondazioni fino alla copertura.

Le unità immobiliari vengono fornite con la formula chiavi in mano, con tutta l'impiantistica e la predisposizione per gli allacciamenti necessari in modalità individuale. Per eventuali informazioni è possibile contattare la Versolatto Srl scrivendo a info@versolattosrl.it o tramite Confapi FVG (tel. 0432-507377).



ORGANIZZATO DA FABBRO ARREDI

RIPARTE IL CONCORSO DI WUNDERWOOD

IL BANDO È RIVOLTO AI GIOVANI UNIVERSITARI E HA COME OGGETTO LA REALIZZAZIONE DI UN COMPLEMENTO DI DESIGN IN LEGNO ISPIRATO AL TEMA «LUDENS MOBILE»



Riparte il concorso WunderWood - Perduti nelle meraviglie del legno. Il bando, rivolto ai giovani studenti universitari delle Università che collaborano al progetto, ha come oggetto la realizzazione di un complemento di design in legno ispirato al tema "Ludens Mobile".

Il progetto ha l'obiettivo di creare un arredo che non sia solo funzionale, ma che offra anche un'esperienza ludica, trasformando un semplice mobile in un elemento interattivo e coinvolgente. Ispirato al concetto di "Homo Ludens" di Huizinga, il mobile esplora il gioco come attività libera, al di fuori della routine quotidiana, capace di coinvolgere chi lo usa. Non legato a scopi pratici, il gioco segue regole definite che favoriscono la socializzazione e creano esperienze uniche.

Wunderwood è organizzato da Fabbro Arredi, falegnameria artigiana di Magnano in Riviera, in collaborazione con l'Accademia di Belle Arti di Brera (Milano) - coordinamento del Doc. Alfred de Locatelli, l'Accademia di Belle Arti "G.B. Tiepolo" (Udine) - coordinamento del Doc. **Loirella Agnoletto**, l'Accademia di Belle Arti di Lecce - coordinamento del Doc. **Stefania Galante** e Doc. **Carla Sello**, il

Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Ferrara - coordinamento del Doc. **Giuseppe Mincoletti** e **Marco Mancini** e la Facoltà di Architettura di Lubiana - coordinamento dell'Associato prof. mag. **Alessio Princic**.

Il progetto mira a creare e rafforzare il dialogo tra l'artigianato e i giovani progettisti, offrendo agli studenti l'opportunità di contribuire con la loro creatività e freschezza ai processi di innovazione. L'iniziativa incoraggia l'integrazione tra ispirazioni tratte da modelli del passato e le influenze del design contemporaneo, promuovendo un approccio dinamico e aperto.

L'obiettivo principale è creare relazioni tra aziende e mettere in connessione studenti di diverse nazionalità e percorsi formativi. Partendo da un'idea, i giovani creativi, in un percorso di costante confronto, svilupperanno il loro progetto, fino alla realizzazione del disegno tecnico bidimensionale e tridimensionale. Una giuria di esperti del settore selezionerà, a luglio di quest'anno, un progetto vincitore e 5 menzioni speciali. Il progetto vincitore verrà realizzato da Fabbro Arredi e successivamente promosso ed esposto in occasione di mostre e fiere, in Italia e all'estero. Info: www.wunderwood.it

DOPO OLTRE 50 ANNI DI ATTIVITÀ CHIUDE IL NEGOZIO DI PIAZZA MATTEOTTI

QUERINI LEI, UNA STORIA DI MODA E PASSIONE

LA TITOLARE, LUCIANA, HA RICEVUTO LA MONETA DI JACOPO LINUSSIO, RICONOSCIMENTO SPECIALE DELLA CCIAA RISERVATO A IMPRENDITORI E PERSONALITÀ CHE SI SONO DISTINTI

Una storia che si chiude dopo più di 50 anni di passione per la moda, la qualità, le persone. Difficile riassumere in poche parole il vissuto di **Luciana Querini**, proprietaria per molti anni del negozio Querini Lei, in piazza Matteotti 14 a Udine. La rivendita di abbigliamento femminile ha chiuso i battenti alla fine del 2024 ma per ricostruirne

il percorso tutto parte da una domanda: come è iniziata la sua carriera? «A 19 anni nel negozio di mio padre in piazza Marconi, alla **Luciano Querini** e figli. Nel 1983 ho aperto il negozio in piazza Matteotti, solo con la moda donna. Nell'altro punto vendita storico c'era la linea uomo. Poi mio fratello ha chiuso ma prima, nel 1999, ho ristrutturato il negozio. Volevo uno spazio trasparente, solare, dove i vestiti si vedono sempre e sono a portata di mano del cliente, con un grande tavolo in vetro, gli scaffali a vista. Il progetto

«OGGI MI MANCANO I CLIENTI MA SONO ARRIVATA A 76 ANNI, TROVO GIUSTO DARE UN TAGLIO NETTO»

è stato portato avanti da un giovane architetto, Fornaciari, che ha proprio capito quello che volevo. Tuttora è un negozio attualissimo. Il 27 gennaio del 1999 ho inaugurato questo nuovo spazio, poi purtroppo mio fratello ha chiuso e mio padre è venuto con me in piazza Matteotti, insieme alla bravissima commessa storica del negozio da uomo, Esterina. Anche Claudia ha lavorato per me per decenni, sempre fedele e disponibile. Nel 2013 è mancato mio papà e sono rimasta da sola. Al di là di questo, mi piaceva tantissimo il mio lavoro, fare acquisti, scegliere le merci. Andavo a Parigi, a Milano, rimanevo sempre un giorno in più solo per visitare negozi. Ho sempre corso tanto. Mi piace tuttora il contatto con i clienti, mi sento ancora con le aziende e i rappresentanti, andrò a Milano a salutarli. Nell'arco degli anni ho conosciuto persone splendide, eccezionali. Poi mia mamma si è ammalata e l'anno scorso, a 99 anni, è mancata. Ho quindi deciso di chiudere».

Come vede il suo futuro ora? Quali sono le sue priorità?

«Di certo non sono una persona che sta seduta, ho anche 3 cani. In questo momento sento il bisogno di dedicarmi a me stessa,

quello che non sono riuscita a fare dovendo seguire mia mamma, il lavoro, gli impegni. Oggi mi mancano i clienti ma sono arrivata a 76 anni, trovo giusto dare un taglio netto».

Si aspettava di ricevere la moneta di Jacopo Linussio, il riconoscimento speciale che la Camera di Commercio Pordenone-Udine riserva a imprenditori e personalità che si sono distinti per il loro lavoro e i risultati ottenuti?

«No, assolutamente. Di solito sono molto schiva. Però è stata una cerimonia riservata, breve, con poche persone. Bellissimo».



La consegna della moneta di Linussio dalle mani del Presidente Da Pozzo a Luciana Querini

In tutti questi anni di attività ha cambiato prodotti, stili?

«Ho sempre pensato alla donna che sta a casa e a quella che lavora. Mi sono dedicata alla signora veloce, sportiva, un po' come me. Abbigliamento sportivo quindi, o anche elegante ma sobrio. Cose che posso usare la mattina come alla sera».

«HO SEMPRE PENSATO ALLA DONNA CHE STA A CASA E A QUELLA CHE LAVORA. MI SONO DEDICATA ALLA SIGNORA VELOCE, SPORTIVA, UN PO' COME ME»

Nel tempo ha visto un cambiamento nella qualità della moda?

«La qualità di oggi non più essere quella di una volta. Nemmeno le pecore sono più le stesse. Secondo me l'inquinamento, il cibo, sono cambiati molto e questo non può che portare a prodotti peggiori. Se prendo un cachemire di 30 anni fa e uno di oggi non posso dire di certo che siano uguali. Ma personalmente posso dire di non aver mai abbassato la qualità».

Emanuela Masseria

IL NEGOZIO È A PAGNACCO

DANCEPHORIA, DOVE LA DANZA E IL BALLO SONO MAGIA

Entrando nel negozio Dancephoria, si aprono le porte del magico mondo della danza e del ballo, un vero paradiso per gli amanti dell'arte coreutica in tutte le sue forme. Il negozio si trova a Pagnacco, affacciato sulla piazza di maggior passaggio, ed è stato aperto da **Anna Plazzotta**, ex ballerina e ora insegnante e giudice di danza sportiva. L'idea dell'attività commerciale è nata dall'esperienza,



Moira Lepore e Anna Plazzotta

dalla conoscenza del settore e da una reale esigenza del territorio, come racconta Plazzotta: «con il Covid purtroppo, i piccoli negozi di danza hanno chiuso, mentre le richieste sul dove acquistare scarpe, abiti e abbigliamento tecnico sono sempre in crescita, da parte degli allievi delle scuole di danza e di chiunque si dedichi a questo sport, a livello amatoriale o agonistico. Mancava un punto vendita specializzato nel raggio di decine di chilometri: così è nato Dancephoria, un luogo dedicato interamente alla danza. Qui i clienti trovano **Moira Lepore**, anche lei ex ballerina, che li guida non solo nell'acquisto per qualsiasi tipo di disciplina legata al ballo, ma anche nei piccoli consigli da addetti ai lavori, come le acconciature o il make-up speciale per esibizioni e gare. Abbiamo aperto da pochi mesi e il negozio sta già diventando un punto di riferimento per i ballerini a cui non basta acquistare online quello di cui hanno bisogno, ma che amano confrontarsi e fare una chiacchierata sulla loro passione.» Il negozio è pensato anche per i neofiti che si affacciano a questa disciplina e non sanno come approcciarsi all'acquisto, cosa e

come scegliere. «L'abbigliamento tecnico per il ballo può fare una grande differenza: scarpe con suola morbida, pantaloni e gonne comodi, camicie senza cuciture e realizzati con tessuti ad hoc possono far sentire più libero e più sicuro nei movimenti anche chi ha appena iniziato.»

Da Dancephoria si trova un vastissimo assortimento per adulti e bambini e per ogni disciplina della danza: ci sono gli intramontabili tutù e le scarpe da punta, icone senza tempo del balletto classico, ci sono i sandali luccicanti di lustrini per il ballo liscio, per quello latino-americano e le scarpe per il tango argentino, ci sono gioielli ed accessori coordinati, c'è l'abbigliamento delle migliori marche nazionali e internazionali con grande attenzione alla qualità dei materiali. «Per venire incontro alle esigenze dei clienti e delle famiglie, ci stiamo organizzando per creare un corner dedicato alle proposte outlet e all'usato ricondizionato, utilissimo soprattutto per i bambini che crescono in fretta e che quindi usano scarpe e abbigliamento per pochissimo tempo».



Francesca Gatti

CONFCOOPERATIVE ALPE ADRIA

I CASEIFICI PUNTANO SULLA FILIERA CORTA

NOVITÀ PER LATTERIA CODERNO E PER IL PUNTO VENDITA VAL TAGLIAMENTO A ENEMONZO. LE REALTÀ ADERENTI ALL'ASSOCIAZIONE DI CATEGORIA SONO 35

È di poche settimane fa la notizia dell'inaugurazione del rinnovato punto vendita del caseificio sociale Val Tagliamento, a Enemonzo. Un'occasione speciale per far scoprire il nuovo design del negozio, alla presenza anche di diverse autorità. Con il presidente **Paolo Gressani** erano presenti, fra gli altri, l'assessore alle Risorse agroalimentari del Fvg, **Stefano Zannier**, il vicepresidente del Consiglio regionale, **Stefano Mazzolini**, il consigliere regionale, **Massimo Mentil** e il presidente di FedAgriPesca Fvg, **Venanzio Francescutti**, che ha sottolineato il lungo percorso svolto dalla cooperazione agricola e dal settore lattiero-caseario in particolare. Oggi, infatti, le 35 cooperative del settore sviluppano un fatturato di circa 97 milioni di euro, mentre i soci sono più di 700.

«Dobbiamo trarre fiducia da realtà storiche che vedono il futuro nella propria trasformazione, rendendo fruibile un prodotto di alta qualità a un numero crescente di clienti e, in particolare, di turisti interessati a dare valore a produzioni locali genuine - ha detto Zannier, aggiungendo che - solo così riusciamo a mantenere vive le attività zootecniche, ovvero lavorando affinché il prodotto trasformato, formaggio o altro, trovi la giusta collocazione di qualità e di prezzo sul mercato».

Con il suo 15° spaccio di proprietà recentemente aperto a Summaga di Portogruaro, cresce anche la Latteria di Coderno. Un ulteriore investimento sulla rete di vendita diretta - che pesa per il 90% dei ricavi complessivi - che nei mesi scorsi ha visto anche la ristrutturazione del negozio di Martignacco e una nuova sede per quello di Feletto Umberto. Con questi ultimi investimenti la Latteria si conferma una delle più dinamiche realtà cooperative agricole del territorio, forte di una base sociale che vede la presenza di 11 conferitori di latte e 38 ulteriori soci per le altre categorie di prodotti; 70, invece, sono i dipendenti. L'unico ostacolo? La difficoltà a reperire personale, spiega il presidente **Maurizio Masotti**: «Il fatturato ha stabilmente superato i 10 milioni di euro

con un percorso di crescita che, in questi anni, è stato costante: il principale vincolo è rappresentato dalla non facile reperibilità di nuove risorse umane da inserire nel nostro organico».

«Si tratta di investimenti importanti che dimostrano la capacità del settore lattiero-caseario di posizionarsi con efficacia sul mercato - commenta **Paolo Tonassi**, direttore di Confcooperative Alpe Adria - e la centralità della cooperazione nella filiera agroalimentare».



In alto, la sede della Latterie Coderno che ha aperto un nuovo spaccio a Summaga di Portogruaro.

Sotto, l'inaugurazione del rinnovato punto vendita del caseificio sociale Val Tagliamento a Enemonzo



NELLO SPORT E NELLA SOCIETÀ

I VALORI DELL'ETICA E DEL FAIR PLAY

IL PREMIO FRIUL-ETICA HA CELEBRATO CON TARGHE SPECIALI GIULIA RIZZI, ENZO BARAZZA (ALLA MEMORIA), IRIS IKANGI E SANTE CHIARCOSSO.

Passione, tenacia, gentilezza, umiltà, capacità di ascolto e impegno sociale: sono i valori premiati durante la cerimonia di consegna del Premio Friul-Etica 2024. «Un riconoscimento» ha sottolineato **Daniele Damele** «che nasce anni fa per valorizzare chi nella propria attività – sportiva, professionale o imprenditoriale – contribuisce a diffondere i principi dell'etica e del fair play nello sport e nella società».

A fare gli onori di casa assieme a Damele è stato il professor **Flavio Pressacco**, il quale ha voluto evidenziare l'importanza dello sport come "motore di inclusione sociale e di dirittura morale".

L'iniziativa, promossa dall'associazione Euretica, in collaborazione con il Comitato Friul Tomorrow e l'Ateneo di Udine e con il patrocinio dell'associazione culturale don **Gilberto Pressacco**, ha



visto la partecipazione dell'assessore allo sport **Chiara Dazzan** e della consigliera con delega all'Identità friulana e plurilinguismo, **Stefania Garlatti-Costa** -in rappresentanza del Comune di Udine-, oltre a numerose personalità del mondo sportivo. A consegnare i riconoscimenti sono stati Daniele Damele, Flavio Pressacco e **Paolo Molinaro**.

La prima ad essere premiata è stata la medaglia d'oro alle Olimpiadi di Parigi 2024 **Giulia Rizzi**, per la tenacia e la passione che l'hanno

guidata al successo, e per il coraggio di scegliere la spada anziché il fioretto, «esplorando una strada nuova -la spada femminile è disciplina olimpica solo dal 1996- per rivendicare un cammino di pari opportunità anche nella scherma femminile», ha motivato Flavio Pressacco. A ritirare il premio, visibilmente commosso, è stato il papà **Luciano Rizzi**.

La seconda premiazione ha riguardato il premio alla memoria consegnato alla vedova di **Enzo Barazza**, avvocato e già sindaco di Udine, scomparso nell'agosto scorso. Un ricordo commosso di Daniele Damele: «Voglio ricordare la sua umanità, la capacità di ascolto, l'amore verso la città di Udine e verso gli studenti udinesi. L'umiltà di restare sempre un passo indietro, nonostante lui fosse in realtà diecimila passi avanti.»

Il terzo ad essere premiato è stato il giocatore dell'APU Udine **Iris Ikangi**, il quale, oltre a indubbe capacità agonistiche, ha dimostrato «una gentilezza rara, in un mondo dove la leadership è sempre più basata sull'accoppiamento fra forza fisica e personalità dominante» ha affermato Pressacco, raccontando l'episodio in cui Ikangi non esitò a lasciare la panchina per scendere in campo a calmare un compagno di squadra coinvolto in una rissa, abbracciandolo e convincendolo a lasciar perdere.

Il quarto riconoscimento è stato consegnato a **Sante Chiarco**, quale «imprenditore friulano che ha saputo unire con straordinaria coerenza impresa e solidarietà, crescita economica e impegno sociale, radici friulane e sguardo aperto al mondo, grazie al suo impegno costante verso Haiti che porta avanti da oltre quarantacinque anni», ha affermato Paolo Molinaro consegnando la targa.

CONSULENZA GRATUITA

WEB INDUSTRY AL SERVIZIO DI HATTIVA LAB

Web Industry annuncia le sue politiche di welfare, ed inserisce in esse anche attività senza scopo di lucro, svolte perché parti integranti dei valori aziendali. L'azienda friulana, specializzata in soluzioni digitali, è estremamente attenta al territorio in cui si posiziona, ed alle pratiche del 'give back'. Per questo, Web Industry ha deciso di sostenere HattivaLab. HattivaLab è una cooperativa onlus con sede a Udine, che gestisce un noto centro clinico multidisciplinare integrato per la valutazione e l'intervento in età evolutiva. HattivaLab si occupa di servizi socio-educativi, socio-sanitari ed assistenziali nell'area delle disabilità e dei minori con disturbi evolutivi specifici. Per rafforzare le azioni di promozione delle proprie attività e per essere sempre più vicini alla collettività, l'organizzazione no profit, gode ora della consulenza gratuita di Web Industry. Obiettivo: riorganizzare l'offerta per renderla più immediata e trasparente.

Web Industry durante l'analisi ha individuato due aree principali prodotti e servizi, consentendo una maggior semplificazione dell'offerta e delle

attività di gestione delle stesse.

«Crediamo profondamente nell'importanza di sostenere le organizzazioni che promuovono valori di solidarietà e inclusione. Il nostro impegno va oltre il business: vogliamo essere parte attiva di un cambiamento positivo, che abbia un impatto concreto sul benessere delle persone e della comunità» ha spiegato **Alessandro Rubini**, presidente di Web Industry.

La collaborazione proseguirà.

«Ci sentiamo simili come valori con HattivaLab, ed al contempo ci ha resi grati potere mettere a disposizione le nostre competenze per una realtà virtuosa come questa» ha concluso Rubini.

Web Industry fornisce al mercato soluzioni digitali a supporto dello sviluppo della marca e del business. Grazie alla semplicità, l'azienda elimina le sovrastrutture e abbraccia la chiarezza, offrendo soluzioni intuitive simili ai gesti naturali. La straordinaria flessibilità consente di adattarsi a ogni tipo di esigenza e cambiamento, basando le decisioni su informazioni chiave e strategie ponderate.



Foto di gruppo di Web Industry e Hattiva Lab

COOP FAI: OBIETTIVO ASSISTERE OLTRE 1700 CITTADINI

IL PROGETTO «PUNTI DIGITALI FACILI»

A Pordenone c'è un aiuto gratuito in più per imparare a usare strumenti e servizi digitali: la cooperativa FAI di Pordenone, aderente a Confcooperative Pordenone, su incarico del Comune di Pordenone e in collaborazione con l'Opera Sacra Famiglia, ha avviato il progetto "Punti Digitali Facili", un'iniziativa che mira a ridurre il divario digitale e a rendere i servizi online accessibili a tutti.

Il progetto è inserito nell'ambito dell'Accademia Digitale Fvg, iniziative di formazione e facilitazione



promosse dalla Regione in collaborazione con Insiel, per rafforzare le competenze digitali sul territorio e co-finanziate con risorse Pnrr.

L'obiettivo del progetto, è quello di assistere entro l'anno oltre 1700 cittadini, aiutandoli a superare le barriere digitali. Per questo la cooperativa FAI gestisce gli sportelli all'Ufficio Relazioni con il Pubblico del Comune in piazzetta Calderari e all'HUB 381 in viale Dante, sempre a Pordenone. In questi punti, le quattro facilitatrici digitali - operatrici socio-educative qualificate - offrono interventi individuali one-to-one a sportello, per attività come iscrizioni scolastiche online, richieste di documenti, pagamento bollette, accesso al fascicolo sanitario elettronico, SPID, Carta d'Identità Elettronica, App IO, PagoPA, Fascicolo Sanitario Elettronico, Dote famiglia. Inoltre, tengono corsi pubblici di formazione per piccoli gruppi.

Tra questi da segnalare all'HUB 381 il 12 e il 19 marzo "Servizio Informativo per l'Inclusione Sociale Lavorativa", "CieID / Spid: attivazione e utilizzo" il 19 e il 26 marzo e "App Io e le sue risorse" il 26 marzo. Dal 1° al 9 marzo, si potrà trovare lo sportello anche all'interno della Fiera Ortogiardino.

A COLLOREDO DI PRATO. NON SOLO RISTORAZIONE MA ANCHE CATERING

CERCJEBEN, IL REGNO DEL MANGIARE BENE



Difficile, per non dire impossibile, che chi vive in Friuli non conosca il ristorante Cercjeben, a Colloredo di Prato, che da più di 20 anni si occupa di ristorazione a più livelli. Il locale ha ripreso vita dopo un'attenta ristrutturazione che ne ha mantenuto il calore, l'accoglienza e l'ospitalità tipica di queste zone. A gestirlo è **Davide Del Torre**, 48 anni, assieme a **Cristina Del Torre**. «22 anni non sono pochi – rivela – anzi, è tantissimo». Il segreto della longevità del Cercjeben, come sostiene lo stesso titolare è “tanto olio di gomito” e un'impronta identitaria, ma con qualche integrazione. «Il locale – spiega – è nato come trattoria, ma nel corso degli anni questa nomenclatura non fa più testo. Oggi si chiamano osterie, trattorie, ristoranti, così è stato coniato il termine degusteria, dove si possono trovare anche, a fine pasto, amari e grappe a prezzi moderati e il menù è accompagnato dalla carta dei vini. Noi siamo nati



con un'impronta precisa, forse non compresa perché abbiamo bruciato i tempi», ma gli oltre 20 anni di attività e la sua espansione dicono tutt'altro. È anche la filosofia della cucina a fare la differenza: «Non abbiamo delle specialità, ma solo il mangiare bene – asserisce Del Torre – e questo

forse ci ha fatto soffrire un po', ma la nostra intenzione è sempre stata quella di cambiare il menù in base alla stagionalità dei prodotti ed è molto impegnativo». Il buon andamento del locale ha portato i titolari ad ampliare l'attività, così una decina di anni fa è nata l'idea di fare servizio di catering: «Più che altro – precisa – è stata una richiesta del mercato e in alcuni casi ci ha costretto a cambiare le regole del gioco. Oggi, ad esempio, i clienti hanno un giardino dove fare una festa e danno la priorità a questo aspetto, così abbiamo iniziato il catering. Mentre un tempo si cerca-

va un locale in cui mangiare bene – prosegue – oggi si cerca una comfort zone per i bambini e si guarda meno al menù in senso stretto». Tra cerimonie e matrimoni, anche questa parte di attività ha preso piede e si è consolidata con la richiesta di molti hotel della zona che preferiscono appoggiarsi a cucine esterne, soprattutto in presenza di gruppi numerosi di clienti. «Alla fine abbiamo ingrandito molto la parte catering con gli europei di basket a Udine, occasione in cui molti alberghi hanno deciso di appaltare il servizio di cucina, scelta fatta anche nel periodo Covid che ci ha dato una spinta ulteriore». Una spinta che ha portato i titolari ad aprire un secondo locale, circa un anno fa, a Premariacco, anche questo nato da esigenze del mercato: «Anche se il nostro catering è alla portata di tutti, comporta comunque un costo – dice Del Torre – quindi abbiamo optato al ritorno al ristorante per i clienti, ma in questo contesto siamo circondati dal verde, quindi con la possibilità di fare eventi di ogni tipo ed è questo il core business di questa sede. Il primo anno si è chiuso con un bilancio positivo, ma anche qui – conclude – ci vuole tanto olio di gomito».

Lisa Zancaner



Davide Del Torre

GUIDA BEST GOURMET

FVG AI VERTICI DELLE MIGLIORI TAVOLE DELLA MACROREGIONE

Due Awards nella ristorazione (Agli Amici per miglior ristorante di Cucina Moderna e Trattoria da Nando per miglior trattoria Cucina Tradizionale); 2

Food Awards (**Gianluca Zanutta** del Branzino Valle Dell'Ovo e Fattoria Gortani Miglior Caseificio Artigianale); 2 Wine Awards (Conte **Manlio Dalla Frattina** con il vino Sampa' - Sampa' miglior rifermentato in bottiglia e Miani di Enzo Pontoni con il Friulano Filip).

Nella top 35 in evidenza anche le insegne di L'Argine a Vencò, Locanda Devetak, La Subida, Harry's Piccolo, Il Paradiso di Pocenia e il 1905 del Là di Moret.

Un trend enogastronomico sempre più positivo per il Friuli Venezia Giulia che scala le classifiche della guida Best Gourmet redatta dal nutrito team giornalistico guidato dall'editore **Maurizio Potocnik Reeds**, enogastronomo, artista, capace di rivoluzionare e comprendere il linguaggio enogastronomico di una macroregione composta da 4 stati come l'Italia, l'Austria, la Slovenia e la Croazia. Una storia iniziata 30 anni fa, con 25 edizioni alle spalle. «Questa edizione - dice Maurizio Potocnik Reeds - è completa in tutti i sensi, in questi 3

anni difficili per la ristorazione non siamo stati fermi, abbiamo seguito con interesse e scrupolo gli sviluppi di questo mondo ristorativo, vitivinicolo, produttivo, oggi siamo orgogliosi di promuovere la nostra 25° edizione storica e con essa l'unicità

di questa area geografica a cavallo tra 4 nazioni che ha incredibili potenzialità turistiche. La selezione di 500 ristoranti di tutte le categorie lo



Emanuele e Michela Scarello (Agli Amici)



La famiglia Uanetto (Trattoria da Nando)



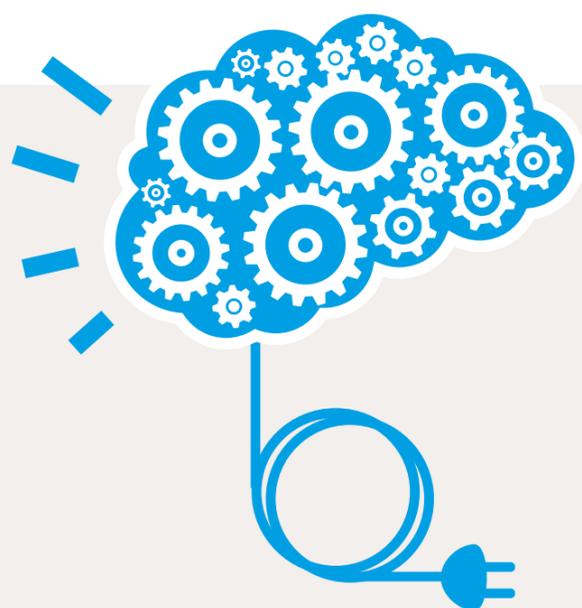
L'editore Maurizio Potocnik Reeds

dimostra: cucina moderna, cucina tradizionale, ristoranti in città, in campagna, al mare, in collina, nei monti; il meglio della ristorazione tradizionale e di quella di ricerca. 500 locali visitati tra grandi firme, trattorie, hotel gourmet, osterie con cucina, ristoranti in quota, rifugi, locande, pizzerie gourmet, konobe, taverne; ad ognuno un racconto su quanto di meglio mangiato, bevuto e osservato nell'ambiente e nel servizio, dal momento che siamo l'unica guida ad esprimere un valore non solo per la qualità della cucina ma anche nella carta vini. Le foto a colori che pubblichiamo per ogni locale, garantiscono da sempre che la nostra visita è stata effettuata per ognuno, questo è il nostro tratto distintivo. Cento i grandi vini selezionati dei quali, dopo la degustazione tecnica è stata realizzata una approfondita e dinamica scheda sensoriale anche per i 100 migliori prodotti, tutti selezionati e testati».

MARCHI BREVETTI DISEGNI

DIFENDI L'IDEA, SVILUPPA L'IMPRESA

Consulta gli esperti del Punto Orientamento Proprietà Intellettuale



SEI UN'IMPRESA CHE VUOLE VALORIZZARE E TUTELARE LA PROPRIA IDEA IMPRENDITORIALE?

SEI UN INVENTORE O COMUNQUE VUOI CONOSCERE GLI STRUMENTI PER TUTELARE LE TUE CREAZIONI?

La Camera di commercio fornisce un primo orientamento sugli strumenti di tutela della proprietà intellettuale.

Un team di professionisti, esperti in proprietà industriale e iscritti all'ordine è a tua disposizione per rispondere a domande su marchi d'impresa, invenzioni industriali, modelli di utilità, disegni

e modelli (design), software, diritto d'autore, know-how, anticontraffazione e licensing.

Contattaci e prenota il tuo appuntamento.

Il servizio è gratuito.

Regolazione del Mercato

Sede di Udine

tel. 0432 273560

brevetti@pnud.camcom.it

Sede di Pordenone

regolazione.mercato@pnud.camcom.it



CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE



IL LOCALE SI TROVA A FAGAGNA

AL BACAR, CARNE E PESCE IN CHIAVE MODERNA

A GESTIRE IL LOCALE LA FAMIGLIA LIZZI CHE GRAZIE ALLA NUOVA GENERAZIONE
HA FATTO IL SALTO DI QUALITÀ NELLA RISTORAZIONE ARRICCHENDO ANCHE IL MENU

» MARCO BALLICO

L'insegna Al Bacar (nome che richiama un vecchio vitigno pugliese) non è cambiata quando i Lizzi, una trentina di anni fa, hanno acquistato l'immobile affiancato alla macelleria di famiglia, in via Umberto Primo a Fagagna. Più precisamente una delle macellerie-gastronomie di famiglia, gestita da mamma **Loredana**, perché nell'altra, in via Udine, ci lavorava papà **Mario**.

Nel 1999 Al Bacar riapre come osteria con cucina. La svolta, quando **Manlio Lizzi** - anni di scuola allo Ial di Aviano, gavetta di qualità all'Albereta di Gualtiero Marchesi in Franciacorta, al Gallo Papa di Castellina in Chianti, al Trussardi del bistellato Andrea Berton, al Pellicano all'Argentario, al Four Seasons a Ginevra - porta la sua formazione in cucina. «Da una quindicina d'anni, dopo il periodo della trattoria con mamma e papà che facevano da mangiare - racconta la figlia **Ambra**, sorella di Manlio -, Al Bacar è diventato un ristorante».

IL LOCALE SI TROVA VICINO ALLA MACELLERIA. NEL 1999 ERA UN'OSTERIA CON CUCINA. DI RECENTE È STATO ACQUISTATO UN ALTRO IMMOBILE DOVE VERRÀ INAUGURATO UN PANIFICIO IL PROSSIMO ANNO

Carne che, inevitabilmente per chi gestisce una macelleria, è il prodotto che il cliente chiedeva all'inizio. Oggi, con **Manlio** che ha una grande esperienza nel pesce, il menù offre questo e quello. Tra gli antipasti, troviamo i gamberi rossi cotti ma crudi, radicchio crespo, bufala e arancia e la battuta di Sorana, burro salato e caviale. Tra i primi, gnocchi croccanti, triglia e zuppa di pesce e tortello all'ossobuco, topinambur e gremolata. Tra i secondi, filetto di rombo, San Pietro, storione e costate, fiorentine, controfiletti, tagliate, tutte carni che provengono da un allevamento a Cimano. «È una cucina tradizionale in chiave moderna - spiega **Ambra** -, con il tocco di raffinatezza degli chef: con Manlio c'è **Marco Boaro**». Raffinata anche la mise en place della sala da una ventina di coperti, aperta tutti i giorni, pranzo e cena, esclusa la domenica. Al Bacar (0432 811036) completa la sua proposta con i dolci fatti in casa - goccia ai cioccolati e frutto della passione, meringa, caramello e frutti di bosco, mela, pistacchio e cannella - e un centinaio di etichette «dal Friuli e da ogni parte del mondo». A dare la supervisione c'è sempre Mario, «che rimane punto di riferimento importante». Ma i Lizzi guardano ancora una volta avanti: «Sullo stesso lato della strada abbiamo acquistato un altro immobile. L'obiettivo, per il prossimo anno, è di inaugurare un panificio».

A VALLE DI REANA DEL ROJALE

DOPPIA EMME, RITROVO PER TUTTE LE ORE DEL GIORNO

Dall'esperienza in bar e caffetteria di **Monica Nali** e da quella del servizio di sala e sommelierie di **Mirko Racca**, è nato il bar Doppia Emme, a Valle di Reana del Rojale (in via San Giovanni 41/1). «Da quando ci siamo conosciuti, personalmente e professionalmente, abbiamo sempre desiderato gestire un locale tutto nostro», racconta Mirko. «L'idea era quella di creare un punto di ritrovo accogliente, per tutte le ore della giornata», aggiunge Monica. E il Doppia Emme, dall'apertura dell'ottobre 2024, ricalca perfettamente questa loro idea con varie proposte per i diversi momenti del giorno.

La mattina, la colazione può essere molto ricca e avvolgente con l'offerta di una quindicina di diversi caffè speciali, accompagnati da una discreta variabilità di pasticcini freschi e brioches farcite



Mirko Racca e Monica Nali

sul momento. Per la pausa pranzo, ai piatti caldi fanno compagnia le insalatone, i panini, i tramezzini e i taglieri di salumi e formaggi. In questo caso, si può puntare all'abbinamento con una buona birra, un bicchiere di vino della casa (proveniente da una cantina dei Colli Orientali) o, se in compagnia, una bottiglia a scelta tra bollicine e una selezione di offerte friulane. La sera, il locale, con i suoi 25 posti a sedere interni e una decina esterni (nella bella stagione), si trasforma per gli aperitivi accompagnati da sfiziose tartine. Se si va di fretta e serve una sosta per l'acquisto del caffè per la moka o per il pane o di un piccolo dolce regalo, al Doppia Emme ci sono sempre. «In questi primi mesi di attività stiamo prendendo le misure della clientela per soddisfarla sempre meglio e al meglio - sottolineano Monica e Mirko -. Per ora siamo abbastanza contenti e ci stiamo preparando per la bella stagione anche con gli spazi e il servizio esterno». Il Doppia Emme, dal lunedì al venerdì, apre dalle ore 7.00 alle 20.00; il sabato, dalle 7.00 alle 13.00 e la domenica dalle 8.00 alle 13.00. Per informazioni: 331 4066410.

Adriano Del Fabro

BEER&FOOD ATTRACTION

LE ULTIME NOVITÀ ALLA FIERA DI RIMINI

Si è svolta anche quest'anno a Rimini, dal 16 al 18 febbraio, Beer&Food Attraction, la maggior fiera per il settore birrario in Italia; all'interno del quale si sono tenute le premiazioni di Birra dell'Anno, a sua volta il maggior concorso italiano, con oltre 2000 birre. I birrifici dell'udinese e del pordenonese hanno fatto sentire la propria presenza in entrambi i campi. Tra gli espositori ci sono stati Birra di Naon di Porcia, con la sua nuova Märzen dai toni tra lo speziato e il balsamico dati dai chiodi di garofano e dal pino mugo delle Dolomiti friulane; il birrificio Campestre di Corno di Rosazzo con la sua ultima nata "Corno d'Africa", una Pale Ale con luppoli e tre tipi di pepe dal Sudafrica, per una speziatura leggera sul



Nuovi prodotti, logo, grafica e ingressi per il birrificio Garlatti Costa

finale; e il birrificio Garlatti Costa di Flagogna, con la nuova Gose "Tutti Frutti" (con mango, frutto della passione e pompelmo) e alla sua prima uscita fieristica dopo il lancio del nuovo logo e della nuova grafica. Si è trattato di un "rebranding" totale che ha visto anche la revisione di alcune birre e la razionalizzazione della produzione, identificandole tutte in maniera unitaria in una sola linea e concentrandosi su quelle che costituiscono lo "zoccolo duro" dell'offerta. L'occasione è stata l'ingresso in azienda del giovane **Enrico Garlatti Costa**, figlio del birraio fondatore **Severino**. «Non sono ancora in pensione - sorride quest'ultimo -, ma l'essere affiancato da mio figlio mi ha comunque portato a chiedermi che azienda voglio lasciargli e che cosa costruire insieme. Ci siamo trovati d'accordo sulla necessità di dare un'immagine diversa al birrificio e alle birre, e per farlo ci siamo rivolti ad un grafico friulano di provata esperienza a livello internazionale nel settore». Da segnalare poi per il concorso la vittoria nella sua categoria della Land, la Landbier (birra chiara a bassa fermentazione) del birrificio Bondai di Sautrio.

Chiara Andreola

CON IL COORDINAMENTO DELL'ISTAT

LA NUOVA CLASSIFICAZIONE ATECO

LA REVISIONE SOSTITUISCE L'AGGIORNAMENTO DEL 2022.
È ENTRATA IN VIGORE IL 1° GENNAIO

Con il 1° gennaio scorso è entrata in vigore la nuova classificazione Ateco 2025 sviluppata da Istat, che va a sostituire l'attuale Ateco 2007 - Aggiornamento 2022. La realizzazione di Ateco 2025 è il risultato di un'articolata operazione di revisione effettuata in collaborazione con altri enti sotto il coordinamento dell'Istat.

La nuova classificazione è dunque ora utilizzata per tutti gli adempimenti non solo di natura statistica ma anche di natura amministrativa. A livello europeo il complesso processo decisionale di revisione della classificazione economica è stato avviato nel 2018 con la revisione della Nace Rev. 2. Invece a livello nazionale, il processo di valutazione e aggiornamento è stato supportato dal Comitato inter-istituzionale per la definizione, l'implementazione e la gestione della nuova versione della classificazione delle attività economiche Ateco (Comitato Ateco), composto da esperti statistici, rappresentanti di istituzioni, enti amministrativi e organizzazioni imprenditoriali e coadiuvato da una rete di utenti esperti e stakeholder.

TUTTI GLI UTENTI DEL PORTALE STATISTICO DELLE IMPRESE "STATISTICA&IMPRESSE" POTRANNO VERIFICARE L'ATTIVITÀ ECONOMICA SVOLTA, ACCEDENDO A [HTTPS://IMPRESSE.ISTAT.IT](https://imprese.istat.it)

Nell'ambito del Comitato, l'Istat, il sistema camerale (Camere di Commercio, Unioncamere e InfoCamere) sentito il Ministero delle Imprese e del Made in Italy e il sistema fiscale (Agenzia delle entrate e Sogei), in qualità di enti responsabili di registri di unità economiche sia statistici che amministrativi, hanno concordato una strategia comune per l'implementazione operativa di Ateco.

Tenuto conto della normativa europea e della decisione concordata a livello nazionale di adottare operativamente la nuova classificazione a partire dal 1° aprile 2025, il sistema fiscale metterà a disposizione di tutti i contribuenti la modulistica aggiornata, mentre l'Istat e il sistema camerale una strategia di ricodifica completa dei rispettivi registri di unità economiche.

Tra gli strumenti sviluppati per supportare le procedure di ricodifica c'è una tabella operativa di riclassificazione definita sinergicamente da Istat, il sistema camerale e l'Agenzia delle entrate disponibile a tutti gli utenti sul sito di Istat.

Imprese e liberi professionisti potranno partecipare a questo processo a partire dal 1° aprile 2025 per verificare ed eventualmente confermare o modificare le proposte di ricodifica.

Per le finalità statistiche perseguite dall'Istat, dal 1° aprile tutti gli utenti del Portale statistico delle Imprese "Statistica&Imprese" potranno verificare l'attività economica svolta, accedendo a <https://imprese.istat.it>. Dopo l'autenticazione, un box in evidenza nella schermata di accesso consentirà la verifica della corretta riclassificazione avvenuta in Ateco 2025. Dalla stessa data l'utente potrà confermare la proposta di riclassificazione oppure, qualora non la ritenesse adeguata, non confermarla e richiederne una modifica tramite il canale di segnalazione già presente nel Portale.



1 aprile 2025

Adozione della nuova classificazione da parte di imprese e liberi professionisti per gli adempimenti di natura statistica, amministrativa e fiscale.

Per le finalità amministrative, le Camere di commercio eseguiranno il processo di riclassificazione d'ufficio sempre dal 1° aprile e le imprese interessate saranno informate dell'avvenuto aggiornamento. Per una transizione graduale, la visura camerale dell'impresa riporterà per un periodo sia i nuovi codici Ateco sia quelli precedenti.

Inoltre la comunicazione dell'avvenuta riclassificazione e la visura aggiornata saranno disponibili senza costi dall'app impresa italia, scaricabile dai principali app store online. Sul <http://impresa.italia.it/> sono disponibili i riferimenti agli store da cui è possibile scaricare l'app. Per tutte le info in merito è possibile approfondire su www.pnud.camcom.it nella sezione dedicata.

NAVIGABILITÀ PIÙ INTUITIVA

RESTYLING DEL SITO CCIAA

Il sito ufficiale della Camera di Commercio Pordenone-Udine www.pnud.camcom.it, dal mese di febbraio, si presenta con piccole ma significative novità. L'ufficio comunicazione dell'ente ha infatti realizzato un restyling, che non è solo grafico, bensì mira a rendere la navigabilità più intuitiva e funzionale.

Tutto ciò che serve sarà disponibile in pochi clic, con una navigazione ottimizzata, ancora più scorrevole e rivoluzionata soprattutto sui dispositivi mobili, e una scelta di design moderno e leggero. Inoltre, sono stati messi in maggior evidenza gli eventi, con una nuova sezione accessibile tramite slider e immagini per promuovere al meglio le iniziative in corso. E' stata poi data maggior visibilità alla sezione in cui gli utenti possono prendere appuntamento con gli uffici.

DAL 15 MAGGIO

START UP, IN ARRIVO 2 MILIONI DI CONTRIBUTI

«Per sostenere gli imprenditori nelle fasi di avvio e sviluppo di nuove start-up innovative regionali, dal 15 maggio al 16 giugno 2025 apriremo un nuovo canale da 2 milioni di euro di contributi a fondo perduto, favorendo le nuove imprese nei settori più avanzati tecnologicamente nell'ambito del manifatturiero e del terziario del Fvg». Ad annunciarlo, l'assessore regionale alle attività produttive Sergio Emidio Bini, che nella sede di Udine della Regione ha incontrato una delegazione del Comitato imprenditoriale giovanile della Cciao Pn-Ud, presieduto da Luca Rossi.

«Ringraziando l'assessore per l'attenzione alla nostra realtà – dichiara Rossi – abbiamo confermato la disponibilità a proporre idee e progetti sul tema dell'impresa giovane, con l'auspicio di contribuire alle strategie regionali sul tema e alle opportunità di sostegno».



Il comitato imprenditoriale giovanile della Cciao con l'assessore regionale Bini

FORMAZIONE INVESTIRE IN PROFESSIONALITÀ



ORIENTAMENTO AL LAVORO E ALLE PROFESSIONI

excelsiorienta

Scopri la piattaforma che Unioncamere ha ideato per aiutare i giovani ad orientarsi nel mondo del lavoro, grazie ai dati e all'esperienza del Sistema Informativo Excelsior per creare un collegamento tra il mondo della scuola e quello del lavoro.

Il portale si rivolge a due tipi di utenti:

- **agli studenti** delle scuole medie e degli istituti superiori
- **ai genitori e agli insegnanti**, chiamati a guidare i più giovani e ad aiutarli a diventare sempre più consapevoli del contesto formativo e professionale che li circonda.

Che cosa offre Excelsiorienta?

Diversi strumenti per esplorare il mondo del lavoro in Italia, capire quali sono le professioni che meglio si adattano alle proprie attitudini e alle proprie passioni.

Corsi PiAZZA GOL



UTILIZZARE IL FOGLIO DI CALCOLO (es. Excel) - ENTRY
Durata: 24 ore

in presenza

Corsi PID

IL COPYWRITING PERSUASIVO: SCRIVERE PER VENDERE
Durata: 09 ore

online

FOTOGRAFIA PER IL WEB: IL RACCONTO VISIVO
Durata: 09 ore

online

Corsi SNI

LA TUA IDEA DIVENTA BUSINESS - VII edizione
Durata: 21 ore

in presenza



PORDENONE-UDINE
www.pnud.camcom.it
PEC: cciaa@pec.pnud.camcom.it

Ci trovi a PORDENONE
TEF S.c.r.l.
tel. 0434 381602
formazione.pn@pnud.camcom.it

Ci trovi a UDINE
TEF S.c.r.l.
tel. 0432 273212 273214 273218 273278
formazione.ud@pnud.camcom.it

ALLA FIERA AMBIENTE

COLTELLERIA PROTAGONISTA A FRANCOFORTE

L'arte secolare della coltelleria di Maniago ha brillato alla fiera Ambiente di Francoforte, svoltasi dal 7 all'11 febbraio, dove quattro prestigiose aziende del distretto friulano hanno presentato le loro eccellenze sotto l'egida di TEF, società in house della Camera di Commercio di Pordenone-Udine. La partecipazione alla manifestazione, conclusasi con un bilancio decisamente positivo, ha rappresentato il culmine di un articolato percorso di promozione e sviluppo avviato nel secondo semestre 2024 dalla Camera di Commercio in collaborazione con la Camera Italo Tedesca.

Nel padiglione Cook and Cut, che ha ospitato i più importanti player internazionali del settore, le produzioni maniaghesi hanno catturato l'attenzione di operatori provenienti da diversi mercati mondiali, confermando Ambiente come vetrina di riferimento per il comparto. La portata internazionale della manifestazione ha consentito alle aziende di stabilire e consolidare relazioni commerciali con una vasta gamma di mercati, raggiungendo capillarmente tutti i Paesi europei e mantenendo una presenza significativa anche nei mercati più distanti.



Quattro le realtà storiche del distretto presenti: Coltellerie Maserin, attiva dal 1960; Farfalli, azienda fondata nel 1950; MKM Maniago Knife Makers, il consorzio che dal 1960 riunisce 46 realtà produttive; Oreste Frati Due Cigni, marchio storico dal 1977.

Il distretto di Maniago – circa 70 impianti attivi nella produzione di oggetti taglienti – consolida la propria posizione di eccellenza del Made in Italy riconosciuta a livello mondiale con un significativo fatturato legato all'export. Negli anni l'ente camerale ha supportato il distretto attraverso molteplici azioni: dalla realizzazione di materiale promozionale multilingue alla presenza in fiere internazionali, dall'organizzazione di incontri B2B online fino a masterclass dimostrative.

LA SOLUZIONE TARGATA LEF

PIÙ COMPETITIVITÀ CON L'ASSISTENTE VIRTUALE

Realtà aumentata e intelligenza artificiale sempre più – e positivamente – al fianco delle imprese per l'incremento dei fattori-chiave legati alla competitività: lo conferma la soluzione digitale integrata in LEF chiamata Augmented Operator: CNC Milling Co – Pilot. L'ambito di utilizzo sono le fresatrici CNC (Computer Numerical Control) macchine utensili che utilizzano il controllo numerico computerizzato per automatizzare il processo di fresatura, operazione meccanica che rimuove materiale da un pezzo grezzo tramite utensili rotanti per ottenere forme e superfici precise. La soluzione è stata presentata a Cannes nell'ambito del World AI Forum.



Si tratta di un assistente virtuale intelligente progettato per supportare gli operatori di macchina nella gestione efficace delle anomalie operative. In situazioni in cui un utensile di una macchina CNC si rompa o manifesti segni di usura anomala, l'assistente fornisce un supporto interattivo e guidato per agevolare l'operatore nella risoluzione del problema. Attraverso un'interfaccia intuitiva, il "collaboratore" pone domande specifiche per raccogliere dati sulla natura dell'anomalia, suggerisce possibili azioni correttive e, se necessario, richiede immagini o video per un'analisi più approfondita.

I vantaggi garantiti a valle dall'IA sono molteplici: dall'incremento della produttività al taglio dei costi operativi. Non solo: gli effetti si riflettono anche sulla sicurezza sul lavoro. Ed è, questa, una delle priorità non solo di LEF ma di Confindustria Alto Adriatico così come la formazione. «LEF – spiega il DG, **Marco Olivetto** – va oltre la mera, seppur importante presentazione di casi d'uso: è provider di tecnologie innovative e favorisce la crescita delle competenze necessarie per rendere le aziende autonome e capaci di padroneggiare le potenzialità della Generative AI».

POSTER SULLA SICUREZZA NEI CANTIERI

WE LOVE SAFETY FVG

Un messaggio potente sulla sicurezza nei cantieri edili prende forma sulla recinzione del cantiere di Via Rive Fontane a Pordenone, dove sono stati installati dei mega poster realizzati nell'ambito del progetto "We Love Safety FVG". L'iniziativa, che ha coinvolto oltre 700 studenti delle scuole medie e superiori del Friuli Venezia Giulia, ha trasformato i giovani in protagonisti di una riflessione creativa sulla sicurezza sul lavoro, con particolare attenzione ai dispositivi di protezione individuale nel settore delle costruzioni.

Il progetto, finanziato dalla Regione FVG e promosso dalle Casse Edili di Udine, Pordenone, Gorizia e Trieste in collaborazione con i centri di formazione CEFS, ESMEPS, FORMEDIL ed EDILMASTER, ha adottato un approccio innovativo e partecipativo. Gli studenti, guidati dai loro docenti, hanno elaborato grafiche accattivanti accompagnate da messaggi motivazionali per sensibilizzare sull'importanza dei dispositivi di protezione nei cantieri.



Alla installazione dei poster nel cantiere della futura sede dell'ITS Academy Alto Adriatico hanno partecipato il Presidente di Confindustria Alto Adriatico **Michelangelo Agrusti**, il Presidente di ANCE Alto Adriatico **Elvis Santin** e dell'Assessore all'urbanistica del Comune di Pordenone **Lidia Diomede**. L'iniziativa è stata sostenuta da un'ampia rete di partner territoriali, tra cui Confindustria Alto Adriatico, ANCE Alto Adriatico, il Comune di Pordenone, le organizzazioni sindacali CGIL, CISL, UIL e l'ITS Academy Alto Adriatico.

Durante la cerimonia di affissione è stato ricordato **Lorenzo Parelli**, giovane studente scomparso durante il suo stage formativo, a testimonianza dell'importanza cruciale della sicurezza nella formazione e nel mondo del lavoro.

L'iniziativa "We Love Safety FVG" – è stato detto - rappresenta un esempio concreto di come la sensibilizzazione sulla sicurezza sul lavoro possa coinvolgere attivamente le nuove generazioni, combinando creatività e consapevolezza per un futuro più sicuro nel mondo delle costruzioni.

INTERNAZIONALIZZAZIONE

Partecipa alle attività della
"Rete Enterprise Europe Network",
cofinanziata dall'Unione Europea:
molteplici occasioni per fare business e svilupparlo!
TEF e Promos Italia
sono i tuoi riferimenti sul territorio

PORDENONE – TEF
internazionalizzazione.pn@pnud.camcom.it
TEF sovrintende il "Centro Regionale della Subfornitura del Friuli Venezia Giulia" e il progetto "Pordenone With Love"

UDINE – PROMOS ITALIA
udine@promositalia.camcom.it
Promos Italia ha sede ad Udine ed è la struttura nazionale del sistema camerale a supporto dell'internazionalizzazione, con diverse proposte anche declinate sul digit export

WWW.PNUD.CAMCOM.IT

Tutte le iniziative sempre aggiornate sul sito camerale. Le imprese possono rivolgersi agli uffici camerale della sede territorialmente competente.



**SEGUICI SUI SOCIAL
E ISCRIVITI ALLE NOSTRE
NEWSLETTER!**

EXPORT FLYING DESK - INCONTRO PERSONALIZZATO CON ESPERTI ICE

Rivolgiti allo sportello "Export Flying Desk" presso la tua sede di riferimento e prenota un appuntamento "in remoto" collegandoti a <https://www.ice.it/it/export-flying-desk>.

INDAGINE DELLA CUSTOMER SATISFACTION

CORTESIA E PREPARAZIONE: CCIAA A MISURA DI IMPRESE

CRESCE AL 92% IL GRADO DI SODDISFAZIONE PER I SERVIZI. LE INTERAZIONI AVVENGONO IN GRAN PARTE ONLINE: TRA I VANTAGGI, LA RAPIDITÀ E LA MULTICANALITÀ DEI CONTATTI

I servizi più conosciuti sono quelli del Registro delle imprese, quelli per la digitalizzazione e quelli per il sostegno allo sviluppo d'impresa. In generale, nell'ultimo anno, il contatto tra le imprese e l'ente camerale è avvenuto principalmente a distanza (78,7%) attraverso telefono o call center, ma soprattutto tramite email, sito e piattaforme on line; per il 21,3% invece di persona. L'interazione tra imprese e personale della Cciao è molto positiva e il grado di soddisfazione supera il 98% in "cortesia e rispetto verso l'utente" e in "preparazione tecnica". Solo il 2% delle imprese reputa l'interazione insufficiente.

Sono alcuni degli aspetti emersi dalla recente indagine di Customer satisfaction, che misura il grado di soddisfazione da parte degli utenti dei servizi erogati dalla Cciao.

Il livello generale per i servizi è alto: il 26,5% degli utenti è molto soddisfatto e il 65,8% abbastanza soddisfatto, per un totale di utenti soddisfatti pari al 92,3% (dato in crescita di due punti percentuali rispetto all'anno precedente).

L'indagine è stata realizzata tramite interviste Cawi a 7.805 imprese iscritte, di tutti i comparti economici in proporzione, con sede per il

62,3% a Udine e per il 37,7% Pordenone. Considerando la classe di addetti, l'88,2% delle intervistate aveva fino a 9 addetti e l'11,8% 10 o più. Quanto alla forma giuridica si trattava di imprese individuali (43,8%), società di capitali (30,7%), società di persone (21,6%) e altre forme (3,9%).

Le imprese si sono espresse su vari temi, fra cui i vantaggi e gli svantaggi dei servizi offerti online. Fra i vantaggi sono emersi la rapidità, l'asincronicità e la multicanalità, mentre fra gli svantaggi l'impersonalità, l'onerosità, e il digital divide. Le imprese sono risultate comunque a conoscenza del fatto che le Cciao possono offrire servizi on-line (76,7%). Quasi la metà delle imprese che li conosce li ha anche effettivamente utilizzati e il 90,9% si è dichiarata soddisfatta, tanto che l'86% delle imprese si rivolgerà di nuovo alla Cciao.



AL SERVIZIO DELLE AZIENDE

SOGGIORNI NEL VERDE, LA RICERCA DI FRILAND

Un soggiorno immerso nella natura, per ritrovare la tranquillità e rigenerarsi dallo stress: è questa l'idea di Friland, che dal 2020 propone soggiorni nel verde per risvegliare i propri sensi e riuscire a tornare a vedere la meraviglia intorno a sé. Vere e proprie casette costruite in legno, energeticamente autosufficienti e con tutti gli accorgimenti per non avere né consumo di suolo né impatto ambientale. «Volevamo portare le persone a vivere la natura in un'esperienza rigenerativa e rispettosa dell'ambiente – spiega Luca Simeoni, Responsabile B2B di Friland. Oggi sono 14 le stanze in tutto il Nord Italia, e altre sono in arrivo». Ora Friland intende fare un passo in più, grazie ad una ricerca condotta con i dipartimenti di psicologia delle università di Padova e Trento: «Abbiamo visto in questi anni che questo tipo di contatto con la natura è molto efficace nel ridurre lo stress lavoro correlato e il burnout, problemi oggi molto rilevanti: alcune aziende arrivano ad un turnover del 30-35%. Conoscendo gli effetti della natura sul benessere, sappiamo di poter dare una mano a tutte quelle aziende che credono in una cultura del lavoro positiva e motivata, perché possano guidare la crescita della propria azienda a partire dalle persone».



Friland e gli atenei sono ora alla ricerca di aziende che intendano partecipare alla ricerca inviando alcuni dipendenti a fare un soggiorno in Friland, e ricevendo un report personalizzato con i kpi concreti sul miglioramento dei propri dipendenti. Lo studio darà poi luogo ad una pubblicazione scientifica, in cui le aziende saranno incluse, e che potranno usare anche per la propria comunicazione. Per partecipare è sufficiente compilare il form su <https://fri.land/it/>. Friland sta inoltre per allargare la compagine societaria tramite crowdfunding, che partirà il mese prossimo su Mamacrowd. Per info: hello@fri.land e fri.land.

Chiara Andreola

IMPRENDITORI E TERRITORIO NARRATI SU SITO, FACEBOOK, INSTAGRAM E YOUTUBE

DISTRETTO DELLE MERAVIGLIE SEMPRE PIÙ SOCIAL

Presentazione delle bellezze e peculiarità del territorio, condivisione degli eventi ma soprattutto una conoscenza diretta degli imprenditori, commercianti e artigiani che lo animano, tramite foto, video e interviste in cui sono loro stessi protagonisti e "narratori", perfetti per raccontare a visitatori e curiosi i motivi per cui farsi un giro tra cultura, paesaggio e shopping tra i 12 Comuni del cosiddetto Distretto delle meraviglie. Si va consolidando su questa linea il social marketing del Distretto del Friuli Orientale, che copre un bacino di 43 mila abitanti e 5 mila 500 imprese, di cui 1.870 dell'industria e artigianato e 2.850 del terziario, quasi mille negozi medi e piccoli e ben 327 attività di alloggio e ristorazione. Un Distretto unico che vede operare in sinergia i municipi di Buttrio, Chiopris-Viscone. Corno di Rosazzo, Manzano, Moimacco, Pavia di

Udine (capofila), Pradamano, Premariacco, Prepotto, Remanzacco, San Giovanni al Natisone e Trivignano Udinese), con il supporto fondamentale della Regione e con partner come la Camera di Commercio Pordenone-Udine, Confcommercio, Confesercenti, Confartigianato Udine e Banca 360Fvg. Per cogliere questi preziosi suggerimenti social, prima di andare in visita al territorio del Distretto, basta seguirne i canali online ufficiali su Facebook e Instagram (@distrettodelfriuliorientale), nonché su YouTube. Per seguire tutte le novità proposte dal team distrettuale c'è poi il sito hub www.distrettocommercio.friuliorientale.com, dove scoprire le iniziative e le proposte, come per esempio il nuovissimo bando rivolto alla modernizzazione delle imprese dell'area, che prenderà il via proprio venerdì 28 febbraio.

NEWS CCIAA

PORDENONE-UDINE
www.pnud.camcom.it
 PEC: cciaa@pec.pnud.camcom.it

Ci trovi a PORDENONE
 Corso Vittorio Emanuele II,47
 tel. 0434 3811
urp@pnud.camcom.it

Ci trovi a UDINE
 Piazza Venerio, 5
 tel. 0432 273111
urp@pnud.camcom.it

ORARI APERTURA AL PUBBLICO

Da lunedì a venerdì, 08:30-12:30

Carburanti:

da lunedì a venerdì 08:30-12:30
 lunedì, martedì, giovedì 14:30-16:30

Gli uffici ricevono **SOLO SU APPUNTAMENTO**, da prenotare online per i servizi per cui è prevista tale modalità, con mail agli uffici per gli altri.



TACHIGRAFI E NOVITÀ COMUNITARIE

Nuovi obblighi in vigore dal 31 dicembre 2024

WEBINAR - CERT'O - NUOVA MODALITÀ DI COMPILAZIONE CERTIFICATI DI ORIGINE

Giovedì 27 febbraio (10:00-12:30) - piattaforma Zoom

BANDO COMPETITIVITÀ SOSTENIBILE E DIGITALE DELLE IMPRESE TURISTICHE

Termine presentazione domande: 31 marzo 2025

RENTRI - TRACCIABILITÀ DEI RIFIUTI (VIDIMAZIONE)

Nuovi format per i registri di carico e scarico dei rifiuti

CONTRIBUTI ALLACCIAMENTO RETE FOGNARIA

Termine presentazione domande: 30 maggio 2025

CONTRIBUTI RACCOLTA ACQUE METEORICHE

Termine presentazione domande: 30 maggio 2025

REGISTRO IMPRESE STORICHE (centenarie al 31 dicembre 2024)

Termine presentazione domande: 31 luglio 2025



UDINE, 06-07 MARZO 2025

ODFF: una piattaforma di dialogo per analizzare i principali trend geopolitici e geoeconomici globali, studiandone gli impatti sulle aziende italiane. Al via la terza edizione della due giorni di incontri, dibattiti e tavole rotonde.

STUDI STATISTICA E PREZZI

INDICI FOI SENZA TABACCHI

Diffusione il 17 marzo (dalle 13:00)

REPORT ECONOMICO STATISTICO

Aggiornamento mensile sulla situazione regionale

PREZZI PRODOTTI PETROLIFERI

Diffusione quindicinale

PREZZI PRODOTTI RILEVANTI

Rilevazioni settimanali

LISTINO DEI PREZZI ALL'INGROSSO

Rilevazioni mensili

OSSERVATORIO SULL'ECONOMIA DEL FVG

Diffusione semestrale

EXCELSIOR INFORMA

Rilevazioni mensili dei fabbisogni occupazionali delle imprese

Vuoi ricevere notizie su eventi, nuove iniziative, adempimenti, contributi, progetti della Camera di commercio?
SEGUICI SUI CANALI FACEBOOK, YOUTUBE, LINKEDIN E INSTAGRAM E ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWSLETTER!

